



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 61 del 15 novembre 2022

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Autorizzazione alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art. 14 del DPR n.380/2001, inerente all'istanza presentata dall'azienda ospedaliera di rilievo nazionale Santobono – Pausillipon per il rilascio del permesso di costruire relativo all'intervento di nuova costruzione mediante ampliamento del presidio ospedaliero Santobono sito in via Mario Fiore, 3.

L'anno duemilaventidue il giorno 15 del mese di novembre, nella casa Comunale e precisamente nella Sala dei Baroni sita al Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) **ACAMPORA Gennaro**

2) **AMATO Vincenza**

3) **ANDREOZZI Rosario**

4) **BASSOLINO Antonio**

5) **BORRELLI Rosaria**

6) **BORRIELLO Ciro**

7) **BRESCIA Domenico**

8) **CARBONE Luigi**

9) **CECERE Claudio**

10) **CILENTI Massimo**

11) **CLEMENTE Alessandra**

12) **COLELLA Sergio**

13) **D'ANGELO Bianca Maria**

14) **D'ANGELO Sergio**

15) **ESPOSITO Aniello**

16) **ESPOSITO Gennaro**

17) **ESPOSITO Pasquale**

18) **FLOCCO Salvatore**

19) **FUCITO Fulvio**

20) **GRIMALDI Luigi**

P

P

P

P

Assente

P

P

Assente

P

P

P

Assente

P

Assente

P

Assente

Assente

P

P

P

Assente

21) **GUANGI Salvatore**

22) **LANGE CONSIGLIO
Salvatore**

23) **LONGOBARDI Giorgio**

24) **MADONNA Salvatore**

25) **MAISTO Anna Maria**

26) **MARESCA Catello**

27) **MIGLIACCIO Carlo**

28) **MINOPOLI Roberto**

29) **MUSTO Luigi**

30) **PAIPAIS Gennaro Demetrio**

31) **PALUMBO Rosario**

32) **PEPE Massimo**

33) **RISPOLI Gennaro**

34) **SAGGESE Fiorella**

35) **SANNINO Pasquale**

36) **SAVARESE d'Atri Walter**

37) **SAVASTANO Iris**

38) **SIMEONE Gaetano**

39) **SORRENTINO Flavia**

40) **VITELLI Mariagrazia**

Assente

P

P

Assente

P

Assente

P

P

P

P

P

P

P

P

Assente

P

P

P

P

P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione in prosieguo di seduta

Assiste ai lavori del Consiglio comunale il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

Risulta presente in aula il Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia arch. Fabio Vittoria, per l'attività di supporto tecnico.

La Presidente introduce la deliberazione di G. C. n. 423 del 03/11/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Autorizzazione alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art. 14 del DPR n.380/2001, inerente all'istanza presentata dall'azienda ospedaliera di rilievo nazionale Santobono – Pausillipon per il rilascio del permesso di costruire relativo all'intervento di nuova costruzione mediante ampliamento del presidio ospedaliero Santobono sito in via Mario Fiore, 3.

Fa presente, che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Urbanistica che, con verbale n. 95 dell' 11/11/2022, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale.

La Presidente cede la parola al Vicesindaco Laura Lieto per la relazione illustrativa.

Il Vicesindaco Laura Lieto precisa che la delibera ha ad oggetto l'autorizzazione alla deroga del piano regolatore generale, per consentire all'Azienda Santobono - Pausillipon di realizzare un ampliamento del Presidio Ospedaliero in corrispondenza di via M. Fiore, regolarmente richiesto tramite istanza presentata al Servizio Sportello Unico Edilizia, al fine di realizzare l'adeguamento funzionale e strutturale del blocco operatorio, con finalità di ammodernamento, tramite la costruzione di 4 corpi a blocco destinati al deposito dei farmaci, al CUP ed alla direzione sanitaria. Specifica che la deroga riguarda esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra fabbricati, di cui alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale per quell'area. Con il provvedimento in discussione si chiede che il Consiglio si esprima in ordine alla dichiarazione di pubblico interesse della costruzione, poiché essa è finalizzata al miglioramento prestazionale ed organizzativo dell'Azienda ospedaliera; che autorizzi la deroga al Piano Regolatore Generale in vigore, esclusivamente in ordine all'incremento dei limiti di densità ed, infine, demandi al Servizio Sportello Unico Edilizia tutti gli atti conseguenziali.

Si allontanano dall'aula i consiglieri D'Angelo B. M., Guangi e Maresca (presenti 30)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Urbanistica che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Pepe ringrazia l'Assessore e tutti gli Uffici che hanno contribuito alla stesura della deliberazione, sia in qualità di Presidente della Commissione urbanistica sia come cittadino, per il grande lavoro svolto in tempi celeri e per le ulteriori opportunità che l'Amministrazione ci permette di cogliere, sventando il rischio di perdere i finanziamenti regionali ed i fondi di PNRR da investire nel primo nosocomio pediatrico del Sud, con un primato per l'eccellenza italiana. Tale deliberazione sventa ogni pericolo paventato di chiusura di strutture ospedaliere in Città, perché, anzi, dimostra l'intento espansivo e di miglioramento prestazionale, dal momento che gli interventi contemplati riguardano adeguamenti di carattere sismico e funzionale per il miglioramento delle prestazioni dell'ospedale. Inoltre, precisa, di qui a pochi anni verrà creato un nuovo polo pediatrico del Santobono presumibilmente nel quartiere di Ponticelli.

Il consigliere Rispoli mostra entusiasmo e favore verso il progetto di ristrutturazione del Santobono, ritenendo necessario l'ammodernamento prestazionale della struttura, in particolar modo della sala operatoria. Chiede delucidazioni in merito al progetto di ampliamento, che riguarda in particolar modo l'area della struttura dove sarà creata la nuova direzione sanitaria, temendo che da tale ampliamento strutturale possa in qualche modo risulterne una limitazione dello spazio interno dedicato al parcheggio delle auto dei dipendenti che, inevitabilmente, sarebbero costretti a parcheggiare all'esterno, creando problemi di congestionamento della zona circostante.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento cede la parola al Vicesindaco per la replica.

Il Vicesindaco Laura Lieto chiarisce che l'intervento di adeguamento andrà a realizzarsi esclusivamente all'interno della proprietà del Santobono e riguarda sia l'area del parcheggio che il

cortile centrale e tale progetto impatterà sul piano urbanistico esclusivamente dal punto di vista del variazione della densità edilizia all'interno dello stesso blocco e non comporta interventi esterni rispetto al perimetro attuale del Santobono.

Il consigliere Rispoli ringrazia per il chiarimento, precisando che la sua unica perplessità era riferita solo alla limitazione dei posti auto, ma sul progetto oggetto della delibera dà ampio parere positivo.

La Presidente pone in votazione, come richiesto, con appello nominale, la proposta di G. C. n. 423 del 03/11/2022, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Anna Maria Maisto e Rosario Palumbo, accerta la presenza in aula di n. 30 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 30

Voti Favorevoli: n. 29

Voti contrari: //

Astenuti: n.1 (Lange Consiglio)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti il Consiglio

Delibera

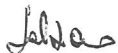
L'approvazione della deliberazione di G. C. n. 423 del 03/11/2022, avente ad oggetto: Autorizzazione alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art. 14 del DPR n.380/2001, inerente all'istanza presentata dall'azienda ospedaliera di rilievo nazionale Santobono – Pausillipon per il rilascio del permesso di costruire relativo all'intervento di nuova costruzione mediante ampliamento del presidio ospedaliero Santobono sito in via Mario Fiore, 3.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Deliberazione di G. C. n. 423 del 03/11/2022 di proposta al Consiglio, composta da n. 09 pagine, progressivamente numerate, nonché di allegati costituenti parte integrante dell'atto, composti da complessive n. 48 pagine, progressivamente numerate. Allegati firmati digitalmente dal Dirigente proponente al fine di attestarne la corrispondenza con quelli pervenuti, che sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente repertoriati con il n. L1055_002_01 a L1055_002_12.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

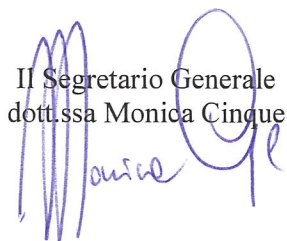


Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C.C. n. 61 del 15/11/2022 composta da n. 04 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 59 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/11/2022 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.Lgs. 267/2000).

Il Responsabile Neerpuer

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 del D.Lgs 267/2000 è stato comunicato con nota PG2022/ 829108 del 16/11/2022 al: Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.Lgs. 267/2000

Addì 10.12.2022

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

AREA URBANISTICA

SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

☐ divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

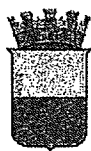
- ☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- ☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addì 10.12.2022

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Giuseppe Bui



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA URBANISTICA**

SERVIZIO: **SPORTELLO UNICO EDILIZIA**

Parzialmente di Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **VICESINDACO ASSESSORATO URBANISTICA**

SG: 449 del 02/11/2022

DGC: 474 del 31/10/2022

Cod. allegati: L1055_002

Proposta di deliberazione prot. n° 2

del 27/10/2022

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 423

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE per l'autorizzazione alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art. 14 del DPR n.380/2001, inerente all'istanza presentata dall'Azienda Ospedaliera di Rilevo Nazionale "Santobono - Pausillipon" per il rilascio del permesso di costruire relativo all'Intervento di nuova costruzione mediante ampliamento del Presidio Ospedaliero Santobono sito in via Mario Fiore, 3

Il giorno 03/11/2022 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Undici Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

ASSESSORI :

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P A

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Paolo MANCUSO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

P A

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA su proposta del Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica**Premesso che**

- l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (AORN) "Santobono Pausilipon" nella persona del Direttore Generale ha presentato al *Servizio Sportello Unico Edilizia* in data 8 giugno 2022 (pratica edilizia n.1402/2022) istanza di permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici per il progetto inerente all'*Intervento di nuova costruzione mediante ampliamento del Presidio Ospedaliero Santobono* sito in via Mario Fiore n.6;
- tale intervento, è necessario per poter rispondere alla crescente richiesta da parte dei cittadini di attività assistenziali ospedaliere e di pronto soccorso e al conseguente adeguamento del presidio ospedaliero di cui trattasi ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie;
- l'intera consistenza del complesso immobiliare pubblico, costituito dai padiglioni Ravaschieri, Volano, Torre e Santobono e individuato al catasto fabbricati sezione AVV, foglio 8, particella 1447, subalterno 1, è stata trasferita all'AORN "Santobono Pausilipon" dalla Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.3490 del 27 marzo 2000;
- per il progetto proposto risultano stanziati diverse fonti di finanziamento (PNRR e POR Campania FESR 2014/2020) erogate dal Ministero della Salute e dalla Regione Campania, nonché integrate da fondi propri dell'AORN "Santobono Pausilipon".

Dato atto che dalla documentazione e dagli elaborati tecnici prodotti dalla parte risulta che il *Presidio Ospedaliero Santobono* è uno dei maggiori poli pediatrici dell'area metropolitana con diverse funzioni sanitarie e organizzative per una capienza di circa 300 posti letto. Essendo un complesso immobiliare costituito da diversi padiglioni costruiti in epoche diverse, è necessario eseguire un piano di adeguamento sismico e funzionale del complesso che consenta il prosieguo delle attività sia cliniche che diagnostiche anche durante la fase di realizzazione dei lavori. In particolare la proposta progettuale consente proprio di migliorare l'offerta di erogazione delle prestazioni cliniche e sanitarie del *Presidio Ospedaliero Santobono* con conseguente incremento dei servizi assistenziali e di pronto soccorso mediante:

- l'adeguamento funzionale e strutturale del blocco operatorio sito al primo piano del "Padiglione Ravaschieri" con la diversa organizzazione distributiva e l'ampliamento volumetrico per la realizzazione di percorso sporco e la chiusura della pergatenda, della pensilina e della passerella di collegamento con il reparto di neurochirurgia al piano secondo (lotti 5/6/7);
- la costruzione di 4 corpi di fabbrica a blocco da 1 a 3 livelli fuori terra da destinare a deposito dei farmaci, a centro unico di prenotazione (cup), a direzione sanitaria ed elaborazione dati e ad accessorio di servizi del cup (lotti 1/2/3/9);
- l'installazione di prefabbricato con struttura autoportante per il nuovo blocco operatorio collegato alla degenza con passerelle (lotto 8) al fine di non sospendere l'attività assistenziale e operatoria durante i lavori di sistemazione del "Padiglione Ravaschieri".

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'art.42, co.2 relativo alle competenze dei consigli comunali in merito alle eventuali deroghe agli strumenti di pianificazione urbanistica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.380 del 6 giugno 2001 smi, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* e in particolare l'art.14 che disciplina il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici;
- la Legge Regionale n.19 del 28 novembre 2001 smi, *Procedure per il rilascio dei permessi di costruire*;
- il *Regolamento edilizio* approvato con Decreto dell'Amministrazione Provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della Variante generale al prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011;
- la *Variante generale al Prg di Napoli per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale* (Variante generale al prg) approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 smi;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Ciarque

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2022/2024) adottato con Deliberazione di G.C. n.132 del 28 aprile 2022.
- la Disposizione del Direttore Generale n.9 del 6 marzo 2019 con la quale è stata approvata l'*Articolazione della macrostruttura dell'ente con il relativo organigramma funzionale* e, in particolare, sono state attribuite al Servizio Sportello Unico Edilizia (SSUE) le funzioni, le materie e le attività di competenza tra le quali sono comprese la gestione delle ulteriori procedure finalizzate all'emanazione di atti autorizzativi per l'edilizia, anche a sanatoria, nonché di quelli in deroga agli strumenti urbanistici;
- la decretazione del Dirigente SSUE del 8 giugno 2022 (pratica edilizia n.1402/2022), relativa alla nomina del responsabile del procedimento dell'istruttoria di cui trattasi ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/1990smi.

Considerato che il complesso immobiliare ospedaliero oggetto dell'intervento rientra:

- nella zona A- *Insedimenti d'interesse storico* ed è classificato in parte come *Unità edilizia di recente formazione* e per una latra parte come *Unità di spazio scoperto non concluse* disciplinato dagli articoli 63, 123 e 124 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) della Variante generale al prg;
- in *area d'interesse archeologico* di cui alla tavola 14 della Variante disciplinata dall'art.58 delle citate NTA;
- in *area stabile* di cui alla tavola 12 della Variante, disciplinata dall'art.24 delle citate NTA.

Preso atto

- che con nota PG/2022/765207 del 24 ottobre 2022, il Servizio Pianificazione Generale e Beni Comuni, ha comunicato che non sussistono motivi ostativi alla deroga del progetto proposto alla disciplina della Variante generale al prg per quanto concerne i limiti di densità edilizia dovuta agli incrementi volumetrici;
- che per il progetto di cui trattasi occorre procedere in deroga alle previsioni della Variante generale al prg limitatamente alla densità edilizia per la zona omogenea A (insediamenti d'interesse storico) trattandosi di interventi indispensabili per la funzionalità del presidio ospedaliero pubblico finalizzati all'adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie che tra l'altro riguardano il pronto soccorso pediatrico;
- della relazione istruttoria redatta in data 26 ottobre 2022 dal responsabile del procedimento dalla quale si rileva che:
 - il progetto presentato dall'AORN "Santobono Pausilipon" in data 8 giugno 2022 e successive integrazioni PG/2022/726216 del 10 ottobre 2022, composto da n.1 Relazione tecnica e descrittiva e n.8 Tavole con elaborati grafici dello stato di fatto e progetto, prevede un intervento di nuova costruzione per il miglioramento prestazionale delle funzioni sanitarie-assistenziali e di pronto soccorso del Presidio Ospedaliero Santobono sito in via Mario Fiore n.6 mediante ampliamenti volumetrici con conseguente incremento dei limiti di densità edilizia entro quelli previsti per la zona A di cui all'art.7 del Decreto Ministeriale n.1444 del 2 aprile 1968 smi, *Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati*;
 - la deroga, ai sensi dell'art.14, co.3 del DPR 380/2001 smi, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, altezza e distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi, nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del Dm n.1444/1968. Nel caso in esame la deroga è richiesta per il solo incremento della densità edilizia determinato dagli ampliamenti volumetrici, in quanto non è modificata la destinazione d'uso e sono rispettati i limiti di altezza e delle distanze stabiliti dalla NTA della Variante generale al prg;
 - risultano acquisiti gli atti di assenso da parte degli enti esterni e dei servizi dell'amministrazione e in particolare: con nota prot.13022-P del 7 ottobre 2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e il Paesaggio per il Comune di Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art.58 delle NTA della Variante generale al PRG; con nota prot. n.43092 del 16 settembre 2022 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha rilasciato nulla osta sulla fattibilità del progetto ai sensi del Dpr n.151/2011 smi; con nota PG/769762 del 25 ottobre 2022 il Servizio Difesa Idrogeologica del

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Territorio ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.24 delle citate NTA; con nota PG/772084 del 26 ottobre 2022 il *Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES* ha espresso parere favorevole condizionato in merito al rispetto della disciplina inerente al risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia di cui al Dlgs n.192/05 smi e Dm del 26 giugno 2009 e ai requisiti acustici passivi dell'edificio di cui al DPCM del 5 dicembre 1997;

- il progetto di cui trattasi è conforme alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia in materia edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, di quelle igienico-sanitarie, di efficienza energetica, di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici.

Rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art.14 del Dpr n.380/01 smi, ai fini del rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici vigenti per l'intervento di nuova costruzione finalizzato al miglioramento prestazionale e organizzativo delle funzioni assistenziali e di pronto soccorso del *Presidio Ospedaliero Santobono* sito in via Mario Fiore n.6 in quanto:

- trattasi di bene di proprietà pubblica e di interesse pubblico;
- risultano rispettate le norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, e le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;
- l'incremento della volumetria prevista dal progetto rientra nei limiti di densità edilizia previsti per la zona A di cui all'art.7 del Dm n.1444/1968.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Verificata

- l'assenza di segnalazioni che imporrebbero l'obbligo di astensione in ipotesi di conflitto d'interessi ai sensi dell'articolo 6bis della Legge n. 241/90 smi, degli articoli 6 e 7 del Dpr n.62/2013 smi e degli articoli 7 e 9 del *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli* adottato con Delibera di GC n.254 del 24 aprile 2014 smi;
- la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 147bis del Dlgs n.267/2000 smi e degli articoli 13, comma 1, lettera b) e 17, comma 2, lettera a) del *Regolamento dei Sistemi dei Controlli Interni*, approvato con Delibera di CC n.4 del 28 febbraio 2013.

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'articolo 134, comma 4, del Dlgs n.267/2000 smi, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Gli allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto composti dai seguenti documenti per complessive pagine 148 firmati digitalmente dal medesimo dirigente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con numeri da L1055.002.01 a L1055.002.12: Relazione istruttoria del RdP; Pareri espressi dai servizi e dagli enti competenti; Relazione criticità funzionale dell'Ospedale Santobono; Relazione tecnica; Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto (tavole 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8).

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente
arch. Fabio VITTORIA

Fabio Vittoria

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Prendere atto della relazione istruttoria redatta in data 26 ottobre 2022 dal responsabile del procedimento dalla quale si rileva che:

- il progetto presentato dall'AORN "Santobono Pausilipon" in data 8 giugno 2022 e successive integrazioni PG/2022/726216 del 10 ottobre 2022, composto da n.1 Relazione tecnica e descrittiva e n.8 Tavole con elaborati grafici dello stato di fatto e progetto, prevede un intervento di nuova costruzione per il miglioramento prestazionale e organizzativo delle funzioni assistenziali e di pronto soccorso del *Presidio Ospedaliero Santobono* sito in via

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Monica Cinque

Mario Fiore n.6 mediante ampliamenti volumetrici con conseguente incremento dei limiti di densità edilizia entro quelli previsti per la zona A di cui all'art.7 del Dm n.1444/1968;

- la deroga, ai sensi dell'art.14, co.3 del Dpr n.380/2001 smi, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del Dm n.1444/1968. Nel caso in esame la deroga è richiesta per il solo incremento della densità edilizia determinato dagli ampliamenti volumetrici, in quanto non è modificata la destinazione d'uso e sono rispettati i limiti di altezza e le distanze di cui alle NTA della *Variante Generale al prg*;
- risultano acquisiti gli atti di assenso da parte degli enti esterni e dei servizi dell'amministrazione competenti così come indicato in premessa;
- il progetto di cui trattasi è conforme alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia in materia edilizia e in particolare alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, di quelle igienico-sanitarie, di efficienza energetica, di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici.

2. Proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.14, co.1 del DPR n.380/2001 smi:

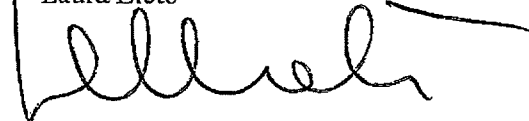
- di dichiarare l'interesse pubblico dell'intervento di nuova costruzione per il miglioramento prestazionale e organizzativo delle funzioni assistenziali e di pronto soccorso del *Presidio Ospedaliero Santobono* sito in via Mario Fiore n.6 mediante ampliamenti volumetrici indispensabili all'adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie;
- di autorizzare, la deroga alla vigente *Variante generale al prg* esclusivamente al conseguente incremento dei limiti di densità edilizia entro quelli previsti per la zona A di cui all'art.7 del DM n.1444/1968 smi, e comunque nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie, di accessibilità e di sicurezza;
- di demandare al *Servizio Sportello Unico Edilizia* tutti gli atti conseguenziali alla presente deliberazione al fine del rilascio del relativo permesso di costruire.

3. Disporre la pubblicazione della presente delibera all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Napoli al fine della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art.14, co.2 del Dpr n.380/01 smi, non essendo determinabili i soggetti controinteressati al presente procedimento.

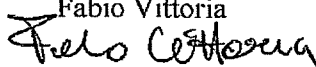
- ☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato.
- ☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, co. 4, del Dlgs. 267/2000 smi.

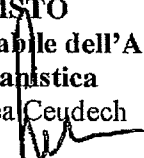
(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata

Il Vicesindaco
Laura Lieto




Il Dirigente del Servizio
Sportello Unico Edilizia

Fabio Vittoria


VISTO
Il Responsabile dell'Area
Urbanistica
Andrea Ceudech


Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 27 OTTOBRE 2022, AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale per l'autorizzazione alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.14 del Dpr n.380/2001smi, inerente all'istanza presentata dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Santobono Pausilipon" per il rilascio del permesso di costruire relativo all'Intervento di nuova costruzione mediante ampliamento del Presidio Ospedaliero Santobono sito in via Mario Fiore n.6.

Il Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE.....

Addì, 27/10/2022.....

IL DIRIGENTE
[Signature]

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 31/10/2022... e protocollata con il n. DEC/2022/474;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
V.F.O.

Addì, 2/11/22.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]



*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta al Consiglio (parzialmente) prot. n. 2 del.27.10.2022 DGC 474 del 31.10.2022
Servizio Sportello Unico edilizia.**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio Comunale di autorizzare in deroga alla vigente Variante generale al prg , ai sensi dell'art. 14 del DPR N. 380/2001, relativa all'istanza presentata dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Internazionale Santobono Pausilipon per effettuare ampliamenti volumetrici indispensabili all'adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie dell'ospedale.

La proposta allo stato, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria né sul patrimonio dell'Ente. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli, 2.11.2022

Pr

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo
Claudia Gargiulo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di dichiarare l'interesse pubblico dell'intervento di *“nuova costruzione per il miglioramento prestazionale e organizzativo delle funzioni assistenziali e di pronto soccorso del Presidio Ospedaliero Santobono”*, da realizzare in deroga alla Variante generale al piano regolatore generale (prg) con riferimento al conseguenziale incremento dei limiti della densità edilizia

La proposta di deliberazione è corredata del favorevole parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Ragioniere Generale, in ordine alla presente proposta di deliberazione, ha dichiarato che *“La proposta, allo stato, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria né sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.”*.

L'autorizzazione alla deroga alla Variante generale al prg viene proposta all'approvazione del Consiglio comunale - sulla scorta della relazione istruttoria prodotta dal responsabile del procedimento, di cui la Giunta prende atto – secondo la procedura prevista dall'art. 14, comma 1, del D.P.R. 380/2001, in cui si dispone che *“Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.”*.

In proposito, emerge dalle dichiarazioni rese dalla dirigenza nella parte narrativa, che *“per il progetto di cui trattasi occorre procedere in deroga alle previsioni della Variante generale al prg limitatamente alla densità edilizia per la zona omogenea A (insediamenti di interesse storico) trattandosi di interventi indispensabili per la funzionalità del presidio ospedaliero pubblico”*. Viene, altresì, dichiarato che *“trattasi di bene di proprietà pubblica e di interesse pubblico; risultano rispettate le norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, e le normative di settore aventi l'incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia; l'incremento della volumetria prevista dal progetto rientra nei limiti di densità edilizia previsti per la zona A di cui all'art. 7 del Dm n. 1444/1968”*.

Si richiamano le considerazioni espresse dal Consiglio di Stato con sentenza n. 616/2022, secondo cui *“Il permesso di costruire in deroga di cui all'art. 14 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 è un istituto di carattere eccezionale rispetto all'ordinario titolo edilizio e rappresenta l'espressione di un potere ampiamente discrezionale che si concretizza in una decisione di natura urbanistica, da cui trova giustificazione la necessità di una previa delibera del Consiglio comunale; [...] come ogni altra scelta pianificatoria, la valutazione di interesse pubblico della realizzazione di un intervento in deroga alle previsioni dello strumento urbanistico è espressione dell'ampia discrezionalità tecnica di cui l'Amministrazione dispone in materia e dalla quale discende la sua sindacabilità in sede giurisdizionale solo nei ristretti limiti costituiti dalla manifesta illogicità e dall'evidente travisamento dei fatti (cfr., ex multis, Cons. Stato, sez. IV, 24 ottobre 2019, n. 7228; id., 7 settembre 2018, n. 5277; id., 26 luglio 2017, n. 3680)”*.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trova estrinsecazione nei pareri di regolarità tecnica.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

VISTO:
Il Sindaco

Monica Cinque

Deliberazione di G. C. n. 423 del 03/11/2022 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(per la parte di competenza di Giunta):

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 03/11/2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

(per la parte proposta al Consiglio):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 03/11/2022 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- ☐ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta;
- ☐ è divenuta esecutiva, limitatamente alla parte di competenza della Giunta, il giorno ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva, per la parte di competenza della Giunta, in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile



AREA URBANISTICA

Servizio Sportello Unico Edilizia

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PRATICA EDILIZIA n. 1402 del 8 giugno 2022

Oggetto: permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art 14 del DPR 380/01smi

Richiedente: Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon nella persona di Conenna Rodolfo

Residente: per la carica in via Teresa Ravaschieri

Titolarità ad eseguire l'intervento nella qualità di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera

Ubicazione dell'immobile: via Mario Fiore, 6

Dati catastali: NCEU, **sezione AVV, Foglio 8 – particella 1447 subalterno 1 e AVV, foglio 8, particella 208, sub 1, 2, 3 e 5**

Progettista: architetto AMATO SIMONE

DISCIPLINA URBANISTICA

L'immobile oggetto dell'intervento rientra:

- nella zona A – insediamenti di interesse storico della Variante generale al Prg, approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004 (BURC n.29 del 14 giugno 2004) ed è censita in parte come unità di spazio scoperto non concluse (aree scoperte) e in parte come unità edilizie di recente formazione (edifici), disciplinata dagli articoli 63, 123 e 124;
- in area d'interesse archeologico di cui all'articolo 58 della citata variante;
- in area stabile di cui alla tavola 12 della citata variante.

Premesso che:

- L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Santobono Pausilipon" è proprietaria del complesso individuato alla via Mario Fiore n.6 e via Ottavio Caiazzo censiti al NCEU della Provincia di Napoli alla sezione AVV – al Foglio 8 – particella 1447 subalterno 1 in virtù del Decreto Presidenziale Giunta Regionale della Campania n.3490 del 27/03/2000.
- con nota PG/2022/726216 l'Azienda ospedaliera ha trasmesso una relazione sulle criticità funzionali e logistiche del presidio medico ospedaliero evidenziando: la carenza di spazi della struttura sia in rapporto al bacino d'utenza, sia per le caratteristiche del complesso costituito da edifici, che per le loro caratteristiche costruttive sono poco flessibili e non consentono di adeguarsi ai nuovi modelli assistenziali;
- L'azienda ha ricevuto un finanziamento art. 20 L. 67/88 - III fase - I stralcio per la ristrutturazione ed adeguamento sismico del blocco operatorio sito al primo piano del Padiglione Ravaschieri, ed ha ottenuto un finanziamento dal Fondo POR Campania FESR 2014/2020 per la fornitura e posa in opera di n. 3 sale operatorie prefabbricate (necessarie per garantire l'erogazione dei servizi sanitari ed assistenziali dell'ospedale), finanziato dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 381 del 22 ottobre 2021.

Legittimità manufatti esistenti

Nella relazione tecnica si evince che la consistenza dello stato attuale è legittimata da:

- licenza edilizia n. 165 del 22.7.1976 - Padiglione Santobono successiva variante e proroga PE 159/70;
- licenza edilizia n. 63 del 23.1.1961 - Padiglione Ravaschieri;
- concessione edilizia n. 86 del 11.6.1998 - Padiglione Torre e gran parte delle aree esterne;
- permesso di costruire n. 1319 del 2013 - sopraelevazione della Vasca antincendio;
- permesso di costruire n. 52 del 6.2.2014 e successiva variante del 4.10.2016 - sopraelevazione del tunnel di collegamento tra il Padiglione Ravaschieri e il Padiglione Santobono -Torre (in corso di realizzazione);
- permesso di costruire n. 979 del 17.7.2019 - lavori relativi ai primi interventi urgenti per la messa a norma antincendio dell'ospedale Santobono (in corso di realizzazione);
- permesso di costruire n. 377 del 8 luglio 2019 per lavori per adeguamento funzionale delle aree esterne e precisamente:- realizzazione di pareti in cemento armato a protezione del serbatoio di ossigeno; spostamento del serbatoio di gasolio e nuovo posizionamento ad una distanza di m 3,00 dal fabbricato locali tecnici dotato di tettoia di protezione; chiusura finestrature prospicienti gruppi elettrogeni; abbattimento di alberi di alto fusto; integrazione della segnaletica e illuminazione di sicurezza; aereazione del cavedio in adiacenza dell'edificio "Torre"; messa a norma antincendio degli impianti di gas medicali, elettrici e di condizionamento; interventi di ridefinizione dei muretti e marciapiedi, completamento delle rete di idranti.
- SCIA 391_2020
- Permesso di costruire n.677 del 23 luglio 2021 per la realizzazione Permesso di costruire per un intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato alla sistemazione delle aree esterne di pertinenza della struttura ospedaliera per l'adeguamento alla normativa antincendio e alla parziale modifica di facciata del tunnel di collegamento tra i padiglioni Ravaschieri e Santobono.

Volumetrie esistenti

Ai fini del calcolo della volumetria esistente è stato fatto riferimento alla relazione tecnica allegata alla pratica edilizia 159/70 licenza edilizia n.165 del 6 ottobre 1976 nella quale vi è un riepilogo delle volumetrie esistenti alla data del **1985** e precisamente:

Area del lotto: 20.285,00 mq

Volumi dei vari corpi:

- 1 Collegamento: 1.789,76 mc
- 2 Centralina ossigeno: 262,68 mc
- 3 Guardiola: 274,50 mc
- 4 Corpo esistente e da sopraelevare: 6.157,15 mc
- 5 Sopraelevazione 4 piani: 15.551,48 mc
- 6 Ampliamento corpo esistente: 2.056,49 mc
- 7 Torre: 8.275,60 mc
- 8 Volano: 2.539,65 mc
- 9 Poliometitico: 31.255,47 mc

Totale volumi 68.162,78 mc da cui detrarre i seguenti volumi tecnici pari 7.320,44 mc

Volumi tecnici (non qualificabili tra quelli utili):

- Collegamento: 1.789,76 mc
- Centralina ossigeno: 262,68 mc
- Guardiola: 274,50 mc
- Scale: 3.882,89 mc
- Ascensori: 1.110,61 mc

Totale volumi tecnici 7.320,44 mc

Pertanto al 1985 i volumi edificati sono pari a mc. **60.842,34**

con la Concessione Edilizia n. 86 dell'11 giugno 1998 è stata concessa la **ricostruzione del Padiglione Torre**, per una cubatura complessiva fuori terra pari a **10.360,71** mc. In luogo dei **8.275,60** mc pertanto

$V_{compl.} = 60.842,34 - 8.275,60 + 10.360,71 = \mathbf{62.927,45}$ mc

Con l'ultimo Permesso di Costruire in Deroga n. 52 del 2014 prorogato con Disposizione Dirigenziale 814/2016 è stata autorizzata per la realizzazione del percorso coperto che collega i Padiglioni Santobono e Ravaschieri la volumetria assentita è stata incrementata di **1.350,38 mc** pertanto la cubatura esistente cubatura esistente a **64.277,83 mc**

In nuovi volumi da realizzare, suddivisi in lotti di intervento sono i seguenti:

Lotto 1) -Nuova palazzina deposito farmaci **332 mc**

Lotto 2) Deposito interrato e locale CUP **595,90 mc**

Lotto 3) Pal. Direzione Sanitaria e Centro Elaborazione Dati **1012,97 mc**

Lotto 5) Trasn. in Vol. in corrisp. di passerella e della pergotenda; 254,26 mc

Lotto 6 e 7) div. distrib. di spazi int. e ampliamento "percorso sporco..... 368,15 mc

Lotto 8) Nuovo Blocco Operatoria prefabbricato; 3973,92 mc

Lotto 9) Volume accessorio a supporto CUP 52,20 mc

Totale **nuova volumetria 6589,5 mc**

La nuova volumetria assentita del P.O Santobono sarà di:

$V_{compl.} = 64.277,83 + 6589,50 = \mathbf{70.867,33}$ mc

Considerato che l'indice di edificabilità massima secondo l'art. 7 del DM. 1444/1968 e pari a 5mc/mq

rapportato alla superficie dell'intero lotto che è di 20.285 mq si ottiene una cubatura massima di

101.425 mc sicuramente inferiore ai **70.867,33** mc previsti dal presente progetto

Descrizione dell'intervento

Le volumetrie (ex-novo o di riconversione) oggetto del presente permesso di costruire in deroga sono state individuate in lotti così come segue:

Lotto 1) Locale deposito farmaci;

Lotto 2) Deposito interrato e locale CUP;

Lotto 3) Palazzina Direzione Sanitaria e Centro Elaborazione Dati;

Lotto 5) Volumetria in corrispondenza di passerella e della pergotenda ludoteca licenziate;

Lotto 6 e 7) Diversa distribuzione e ampliamento "percorso sporco e piastra operatoria (pad. Ravaschieri)";

Lotto 8) Nuovo Blocco Operatoria prefabbricato;

Lotto 9) Volume Accessorio a supporto del CUP.

In particolare è previsto:

- l'adeguamento funzionale e strutturale del blocco operatorio sito al primo piano del "Padiglione Ravaschieri" mediante l'ampliamento volumetrico per la realizzazione di percorso sporco e la chiusura della pergotenda, delle pensiline e della passerella di collegamento con il reparto di neurochirurgia al piano secondo (lotti 5/6/7);
- la costruzione di 4 corpi di fabbrica a blocco da 1 a 3 livelli fuori terra da destinare a deposito dei farmaci, a centro unico di prenotazione (cup), a direzione sanitaria ed elaborazione dati e ad accessorio di servizi del cup (lotti 1/2/3/9);
- l'installazione di prefabbricato con struttura autoportante per il nuovo blocco operatorio collegato alla degenza con passerelle (lotto 8);

Il Padiglione Ravaschieri, ha una struttura muraria risalente agli anni 60 ed ospita la maggior parte delle degenze chirurgiche ed il blocco operatorio composto da cinque sale, la struttura sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione ed adeguamento funzionale per rispondere alla normativa vigente in materia di requisiti minimi anche strutturali, nonché funzionale in

quanto prevederà una migliore organizzazione delle nuove sale operatorie. Per continuare a garantire l'assistenza al vasto bacino di utenti e per non interrompere un servizio pubblico è prevista la edificazione di un volume integrativo, idoneo ad accogliere definitivamente quelle sale operatorie che sono oggetto di lavori per la realizzazione del nuovo Blocco Operatorio.

Pareri acquisiti

Parere dei Vigili del fuoco PROT/43092 del 16-09-2022 ;

Autocertificazione dei requisiti igienico sanitari PG/2022/726216 del 10 ottobre 2022;

Parere Soprintendenza archeologica: SABAP-NA Numero di protocollo: 13022 del 07/10/2022

Parere servizio Controlli Ambientali e PAES condizionato PG/2022/772084 del 26/07/2022

Servizio Pianificazione urbanistica generale e Beni comuni PG/2022/765207 del 24/10/2022

Servizio Difesa idrogeologica del territorio PG/2022/769762 del 25 ottobre 2022

Parere del responsabile del procedimento in merito alla conformità edilizia

- Il progetto presentato dall'AORN "Santobono Pausilipon" in data 8 giugno 2022 e successive integrazioni PG/2022/726216 del 10 ottobre 2022, composto dai seguenti elaborati:
 - 1) relazione tecnica,
 - 2) tavola inquadramento generale;
 - 3) tavola Lotto 1
 - 4) tavola Lotto 2
 - 5) tavola Lotto 3
 - 6) tavola Lotto 5
 - 7) tavola Lotto 6 e 7
 - 8) tavola Lotto 8
 - 9) tavola Lotto 9prevede un intervento di nuova costruzione per il miglioramento prestazionale delle funzioni sanitarie-assistenziali e di pronto soccorso del Presidio Ospedaliero Santobono sito in via Mario Fiore n.6 mediante ampliamenti volumetrici con conseguente incremento dei limiti di densità edilizia entro quelli previsti per la zona A di cui all'art.7 del Decreto Ministeriale n.1444 del 2 aprile 1968 smi, Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati;
- la deroga, ai sensi dell'art.14, co.3 del DPR 380/2001 smi, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, altezza e distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi, nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del Dm n.1444/1968. Nel caso in esame la deroga è richiesta per il solo incremento della densità edilizia determinato dagli ampliamenti volumetrici, in quanto non è modificata la destinazione d'uso e sono rispettati i limiti di altezza e le distanze stabiliti dalla NTA della Variante generale al prg;
- risultano acquisiti gli atti di assenso da parte degli enti esterni e dei servizi dell'amministrazione e in particolare con nota 7590-A la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e il Paesaggio per il Comune di Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art.58 delle NTA della Variante generale al PRG; il nulla osta sulla fattibilità del progetto rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli con nota prot. n.43092 del 16 settembre 2022 di cui al Dpr n.151/2011 smi; con nota PG/769762 del 25 ottobre 2022 il Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.24 delle citate NTA; con nota PG/772084 del 26/07/2022 il Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES ha espresso parere condizionato in merito al rispetto della disciplina inerente al risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia di cui al Dlgs n.192/05 smi e Dm del 26 giugno 2009 e ai requisiti acustici passivi dell'edificio di cui al DPCM del 5 dicembre 1997;

Il progetto di cui trattasi è conforme alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia in materia edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza,

antincendio, di quelle igienico-sanitarie, di efficienza energetica, di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici.

il funzionario

arch. C. d'Argenio



MIC|MIC_SABAP-NA_UO6|07/10/2022|0013022-P - Richiesta di Nulla Osta ai sensi dell' art.58, cc1e 3della Variante generale al PRG della città di Napoli per la realizzazione di un nuovo blocco operatorio prefabbricato e di nuovi volumi presso il P.O Santobono sito in Napoli alla via Mario Fiore n.6, propedeutici all' acquisizione del Permesso di Costruire in Deroga.#65081985#

Da **sabap-na@pec.cultura.gov.it** <sabap-na@pec.cultura.gov.it>

A **simone.amato@archiworldpec.it** <simone.amato@archiworldpec.it>

Data venerdì 7 ottobre 2022 - 10:25

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NA

Numero di protocollo: 13022

Data protocollazione: 07/10/2022

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA_UO6|07/10/2022|0013022-P

prot. 7590-A Santobono.pdf



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Al Dott. Rodolfo Conenna
Società AORN SANTOBONO PAUSILIPON
via T. Ravaschieri, 8
80100 Napoli
santobonopausilipon@pec.it

Spet.le Studio di Architettura
Arch. Simone Amato
via Francesco Florimo, 14
80128 Napoli
simone.amato@archiworldpec.it

Risposta al foglio del

Protocollo n. allegato

Oggetto: Permesso di costruire in deroga, realizzazione di un nuovo blocco operatorio prefabbricato e di nuovi volumi presso il P.O Santobono sito in Napoli alla via Mario Fiore n.6 – CUP H61B21004710006 “POR Campania FESR 2014-2022-Assel-Obiettivo Specifico 1.6 – Azione 1.6.1”.

Richiedente: Società AORN SANTOBONO PAUSILIPON

Richiesta di attivazione della procedura di Verifica dell'interesse archeologico.

In riferimento al profilo della tutela archeologica, esaminata la nota pervenuta in data 01/06/2022 e assunta al prot. 7590-A del 01/06/2022, relativa alla realizzazione di nuove volumetrie all'interno del complesso ospedaliero del Santobono-Pausilipon, con la quale si trasmette a questa Soprintendenza il Documento di valutazione del rischio archeologico,

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 18 Aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la circolare n.1 del 20/01/2016 del Mibact;

VISTO il DPCM 14 febbraio 2022 “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

ESAMINATA l'integrazione, richiesta con nota prot. 10168-P del 27/07/2022, pervenuta in data 18/08/2022 e assunta al prot.11106-A ed il **Documento di valutazione archeologica (ViArch)** allegato al permesso di costruire in deroga, redatto dal dott. Claudio Sossio De Simone e convalidato e validato dai prof. Marco Giglio e Gianluca Soricelli, dell'Università degli studi di Napoli “L'Orientale” e Università degli studi del Molise, soggetti in possesso della necessaria qualificazione per la redazione del suddetto documento;

CONSIDERATO che le indagini archeologiche preventive hanno rilevato nell'area interessata dall'intervento un potenziale di **rischio archeologico medio-alto**;

CONSIDERATO che nel quadro economico di progetto è prevista la copertura finanziaria per le attività di cui all'art. 25 del *Codice dei Contratti pubblici*, così come richiesto al § 9 del DPCM 14 febbraio 2022;

IL SOPRINTENDENTE

in relazione al profilo della tutela archeologica, per i sopracitati aspetti e fatti salvi i diritti di terzi, giudica compatibile l'esecuzione delle opere pur ritenendo di **dover richiedere l'attivazione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 18 Aprile 2016 n. 50 e s.m.i.**, ricadendo le opere a farsi in un'area urbana pluristratificata, con un



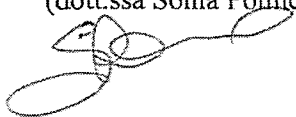
MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it

potenziale di rischio archeologico medio-alto e avendo evidenziato i carotaggi geoarcheologici le probabili tracce di strutture e di ceramica di epoca antica.

IL FUNZIONARIO DI ZONA ARCHEOLOGO

(dott.ssa Sonia Pomicino)



IL SOPRINTENDENTE

arch. Salvatore **BUONOMO**



Referente: dott.ssa Sonia Pomicino
funzionario Archeologo – tel. 081 5808334-325
email: sonia.pomicino@cultura.gov.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-na@cultura.gov.it

PG/2022/~~765207~~ del 24/10/2022

Allo Sportello Unico Edilizia

p.c.: all'Assessore all'Urbanistica

Oggetto: Riscontro nota PG/2022/742321 del 14/10/2022 – Pratica edilizia 1402/2022 – Istanza di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001 – Intervento di nuova costruzione in via Mario Fiore 6 – Richiedente AORN Santobono – Pausillipon. Parere urbanistico.

Con nota PG/2022/742321 del 14/10/2020 lo Sportello Unico Edilizia ha trasmesso al Servizio scrivente la documentazione presentata dall'AORN Santobono – Pausillipon, relativa alla richiesta di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001 per la realizzazione di nuove volumetrie necessarie allo svolgimento delle attività dell'Ospedale Santobono in via M. Fiore 6.

In particolare sono stati trasmessi:

- relazione sulle criticità;
- relazione tecnica;
- elaborati grafici (inquadramento generale e lotti di intervento).

Come specificato dallo Sportello Unico Edilizia nella nota PG/2022/742321, la deroga è relativa alla densità edilizia al fine della realizzazione di manufatti indispensabili all'esercizio delle attività ospedaliere. Pertanto, si configura un complessivo intervento di adeguamento e potenziamento del polo ospedaliero esistente attuato mediante i seguenti interventi:

- Lotto 1) Locale deposito farmaci, realizzazione di un manufatto di due livelli fuori terra con volumetria fuori terra di 332,10 mc su area attualmente destinata a parcheggio;
- Lotto 2) Ampliamento di deposito interrato esistente e realizzazione del soprastante nuovo locale CUP di un solo livello per 595,90 mc localizzato su area parzialmente occupata da container per emergenza covid da dismettere;
- Lotto 3) Palazzina Direzione Sanitaria e Centro Elaborazione Dati, di nuova realizzazione e costituita da un volume di tre livelli fuori terra di complessivi 1.012,97 mc;
- Lotto 5) Trasformazione in volumetria di passerella e pergotenda già autorizzate per un volume complessivo di 254,26 mc;
- Lotto 6 e 7) Diversa distribuzione degli spazi interni e ampliamento di volume pari a 368,15 mc per la realizzazione del "percorso sporco" all'interno del blocco operatorio del padiglione Ravaschieri;
- Lotto 8) Realizzazione di un nuovo Blocco Operatorio prefabbricato di un livello fuori terra di complessivi 3.973,92 mc su area attualmente libera;
- Lotto 9) Volume accessorio di 52,20 mc di un livello fuori terra a supporto del CUP.

In riferimento alla vigente disciplina urbanistica, gli interventi interessano sia alcuni edifici esistenti sia alcuni spazi aperti liberi del complesso dell'Ospedale Santobono (parte della particella 1447 del foglio 96 del NCT) che rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A - *insediamenti di interesse storico* disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.

In particolare gli edifici esistenti interessati dagli ampliamenti ricadono, come risulta dalla tavola 7 - Classificazione Tipologica, in immobili classificati come *Unità edilizia di recente formazione* di cui all'art. 124 delle norme, e interessano spazi liberi classificati come *Unità di spazio scoperto non concluse*, di cui all'art. 123 comma 2 lettera b) delle norme.

Per completezza si comunica, inoltre, che l'area interessata dagli interventi:

- rientra in parte, come risulta dalla tavola 14, nel perimetro delle *aree di interesse archeologico*;
- è classificata, come risulta dalla tavola 12 - vincoli geomorfologici, *area stabile*;
- non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal Dlgs n.42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n.782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n.392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n. 778/1922;
- rientra nel perimetro del *centro edificato*, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

E' fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

Da quanto sopra si rileva agevolmente come, relativamente agli ampliamenti volumetrici descritti, la proposta non consegue la conformità alla vigente disciplina urbanistica.

Ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001, il *"permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia"*.

Inoltre, ai sensi del comma 3, *"La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444"*.

In particolare, per quanto di competenza dello scrivente servizio, ai sensi dell'art. 7 del DM 1444/1968 *"I limiti inderogabili di densità edilizia per le diverse zone territoriali omogenee sono stabiliti come segue: 1) Zona A): (...) - per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq"*.

Nella Relazione tecnica viene approfondita la legittimità della configurazione attuale del complesso ospedaliero e il calcolo dei volumi esistenti e di progetto. In particolare, l'area del complesso ospedaliero ha una superficie pari a 20.285 mq per un volume complessivo esistente pari a 64.277,83 mc, a cui si aggiungono 6.589,50 mc relativi alla proposta in esame. Ne deriva che la complessiva volumetria pari a 70.867,33 mc risulta inferiore al limite di cui all'art. 7 per la zona omogenea A. Si evidenzia inoltre che l'ampliamento si concretizza sui volumi esistenti che sulle pertinenze anche se tale circostanza non sembra rilevante ai fini di quanto esaminato. La diversa classificazione tipologica relativa alle parti edificate (art. 124) e non (art.123) non inficia infatti il carattere unitario del complesso ospedaliero per il quale viene richiesta la deroga.

Ciò posto, ricordando che per le nuove volumetrie dovranno essere rispettati i rapporti di cui all'art. 41-sexies della Legge 1150/1942, non si rilevano motivi ostativi di competenza alla deroga in argomento. Si suggerisce, infine, di valutare la possibilità di ottenere assicurazione dal Proponente che per le opere maggiormente invasive (blocco operatorio), per le quali inizialmente era stata prospettata una realizzazione "temporanea", sia valutata la rimessione in pristino al cessare delle esigenze che ne hanno determinato la realizzazione, ovvero all'entrata in esercizio del Nuovo Polo Ospedaliero pediatrico nell'area orientale della città.

Il Responsabile di P.O.
arch. Alessandro De Cicco

Il dirigente
arch. Andrea Ceudech



Al servizio Sportello Unico Edilizia
c.a. arch. C. D'Argenio

Oggetto: pratica edilizia: **1402/22**
richiedente: AORN Santobono Pausillipon
ubicazione intervento: via Mario Fiore 6
parere condizionato

In riferimento alla pratica edilizia in oggetto, acquisita agli atti del servizio scrivente con nota n. 694624 del 28/09/22, considerati gli elaborati tecnici allegati, si rilascia parere favorevole condizionando il rilascio del permesso a costruire all'acquisizione di:

- **asseverazione relativa al rispetto dei requisiti acustici passivi dell'immobile** accompagnata da relazione ex D.P.C.M. 05/12/1997 a firma di tecnico competente in acustica iscritto all'albo nazionale ENTECA;
- **in merito ai lotti 1, 2, 3 e 8, asseverazioni** relativamente:
 - allo status di NZEB dei fabbricati a farsi ex art. 4bis del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm. e ii.;
 - al rispetto, dettagliatamente per ogni pertinente componente edilizia, dei requisiti di cui al comma 4 del paragrafo 3.3 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale del 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
 - al rispetto, per ogni singolo fabbricato, delle percentuali di copertura da fonte rinnovabile imposte all'Allegato III del D.Lgs. 199/2021;
- **in merito ai lotti 4, 5, 6 e 7, asseverazioni** relativamente:
 - alla rubricazione dell'intervento ai sensi del suddetto decreto 26 giugno 2015, accompagnata da descrizione dettagliata di tutti gli interventi a farsi relativamente alle strutture edilizie e agli impianti e dal calcolo della percentuale di superficie disperdente interessata dagli stessi;
 - al rispetto di ogni singolo pertinente requisito di cui ai capitoli 4 e 5 del suddetto Allegato 1.

il funzionario PO
arch. Maria Iaccarino



il dirigente
Emilia G. Trifiletti





MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
NAPOLI

"In impetu ignis numquam retrorsum"

Ufficio prevenzione incendi
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Pratica N.° 55981

Al Sig./sig.ra MINICUCCI ANNA MARIA

presso MINICUCCI ANNA MARIA
V. DELLA CROCE ROSSA 8, 80122 Napoli
santobonopausilipon@pec.it

e p.c. Comune di Napoli

OGGETTO: ESAME PRELIMINARE SULLA FATTIBILITA' DEL PROGETTO
Ditta: A. O. SANTOBONO - PAUSILIPON sita in Napoli alla via M. FIORE NC 6.
Attività soggetta a controllo, ai sensi del D.P.R. n° 151 del 01-08-2011 allegato I:

Attività del D.P.R. 151/2011 – allegato I	
68.5.C	Ospedali, RSA, case di cura e simili, con oltre 100 posti letto

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata, NULLA OSTA di questo Comando, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, sulla fattibilità del progetto, alle seguenti condizioni:

- Sia presentato il progetto particolareggiato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011.

Per quanto non esplicitamente evidenziato nella documentazione tecnica qui esaminata, dovranno comunque essere rispettate le norme e le regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio, vigenti per la/e specifica/he attività oggetto della valutazione in argomento.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la *"Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio"*, di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'*"Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio"*, a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà (attività di categoria C) o potrà effettuare (attività di categoria A o B), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Per la presentazione della suddetta SCIA e relativi allegati (asseverazione, certificazioni, dichiarazioni etc.) dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali scaricabili dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione *"Prevenzione e Sicurezza"* - *"Servizi di Prevenzione Incendi"* - *"Modulistica"*.

Il Funzionario Istruttore
DV dott. arch. Domenico Caputo

Il Dirigente Vicario
Dott. ing. GIOVANNI RUSSO

Al Servizio Sportello Unico Edilizia
c.a. arch. C. d'Argenio

Rif: Vs. nota n. 693397 del 27/09/2022

Oggetto: pratica edilizia n.1402/2022 – Istanza di permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001 e smi. Intervento di nuova costruzione -

Ubicazione intervento: via Mario Fiore, 6 – Ospedale AORN "Santobono - Pausillipon"

Parere di competenza

In riferimento alla Vs nota citata circa il progetto di cui trattasi, si comunica che, sottostante il suolo dell'area dell'intervento proposto **non risulta** la presenza di cavità censite nell'archivio tenuto presso il Servizio – SDIT.

L'intervento proposto consiste nell'edificazione di nuovi volumi e nell'adeguamento sismico di strutture esistenti, ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001. L'intervento prevede n. 9 lotti d'intervento da realizzarsi in tempi successivi.

Questo Servizio, oltre a prendere atto degli elaborati a carattere geologico-geotecnico-sismico prodotti dall'istante (*Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica*) a firma del dott. geol. Giuseppe Cucco (n. 2655 sez A - dell'Ordine dei Geologi della Campania) fa presente che dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 foglio 3 - parte integrante della relazione geologica allegata alla variante al *Piano Regolatore Generale*, approvata con Del. G. Reg. Campania n.083/AC del 25/03/2004) il sito di interesse risulta perimetrato prevalentemente come **area stabile**. Nel margine SUD dell'area di intervento risulta la perimetrazione **area a instabilità bassa**.

Per quanto attiene alle carte tematiche in ordine ai vincoli di rischio "Idraulico" e "Frana" del vigente *Piano di Assetto Idrogeologico* l'area di intervento è così caratterizzata:

- Tematismo "Rischio da Frana" (foglio n. 447151) risulta: i lotti d'intervento 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 **non ricadono in aree perimetrare**. I lotti d'intervento 1 e 4, posti nel margine SUD del sito di intervento **ricadono in aree perimetrare R3 (rischio elevato)**
- Tematismo "Rischio idraulico" (foglio n. 447151): l'area **non rientra** in perimetrazioni di rischio.

Infine, dalla documentazione tematica, inerente alle carte della L.R. n°9/83, la predetta area è così determinata:

- l'area dell'intervento è posta a quote comprese nell'intervallo 167-172m slm;
- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici) si è rilevato che la piezometrica relativa alla falda di base si livella a una quota assoluta di circa 5 m slm. -
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dal seguente: **litotipo (N.11): intercalazione di livelli di ceneri, pomici e paleosuoli, depositatesi essenzialmente per caduta distale dei prodotti delle eruzioni flegree; età 3750-10.000 b.p.. Sciolti;**

- dalla cartografia delle Isopache si rileva che, nel sottosuolo dell'area in esame, il tetto del tufo è riscontrabile a profondità comprese tra 10 m e 25 m dal p.c.;
- La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

Per quanto sopra, **per quanto di competenza e limitatamente ai vincoli idrogeologici** di cui agli allegati al Prg vigente e ai tematismi di rischio di cui al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, **si prescrive** quanto segue:

- *Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle **NTC 2018**, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti in proprietà aliene, pubbliche e/o private.*
- *Per le aree afferenti ai lotti d'intervento 1 e 4, ricadenti nella perimetrazione R3 (rischio elevato) della carta del Rischio Frana del vigente Piano Stralcio, si applicano le previsioni di cui agli artt. n.22 e n.23 delle Norme di Attuazione al PAI medesimo, per quanto attiene al divieto di aumento del carico insediativo e degli artt. 19, 20 e 21 per quanto attiene agli interventi consentiti nelle aree, sul patrimonio edilizio e sulla rete infrastrutturale;*
- *Gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisorie, durante la realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà, inoltre, posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento;*
- *Le variazioni dello stato tensionale determinate dalla realizzazione delle opere **andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente e, comunque, entro le soglie normative;***
- *L'intervento andrà accompagnato da un **programma di monitoraggio e manutenzione; tale monitoraggio e la relativa manutenzione andranno eseguiti durante la realizzazione dell'opera e dovranno protrarsi per l'intera vita utile dell'opera;***

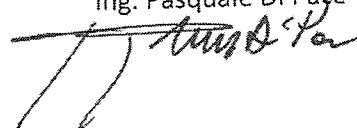
Il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente indicato negli atti autorizzativi / concessori. La *vigilanza* sull'osservanza di quanto richiesto sarà a cura del Servizio titolare del procedimento amministrativo principale (concessione del *permesso di costruire*).

Il presente parere, **non costituisce titolo autorizzativo** ed attiene **esclusivamente** alle questioni relative a **tematismi geolitologici e idrogeologici** di competenza dello scrivente Servizio.

il responsabile del procedimento:
(per le attività del S.D.I.T.)
geol. Giuseppe Marzella



il Dirigente
ing. Pasquale Di Pace





PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA

ai sensi del art.14 del D.P.R. 380/01 e s.m.i

OGGETTO:

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI VOLUMI

PRESSO IL P.O. SANTOBONO SITO IN NAPOLI, ALLA VIA MARIO FIORE N.6

(Palazzina deposito farmaci,Locale CUP e deposito interrato,Residenza Temporanea dei genitori dei degenti presso l'edificio sito in via Conte della Cerra, Chiusura Pergo-Tenda e Passerella a servizio del Reparto di Neurochirurgia,Piastra operatoria Padiglione Ravaschieri,Percorso dello sporco e locale deposito a servizio del nuovo complesso operatorio in previsione di adeguamento del Padiglione Ravaschieri,Nuovi locali per Direzione Sanitaria e Centro Elaborazioni dati e ulteriori funzioni di supporto, locale Bancomat

FORNITURA E POSA IN OPERA DI N.3 SALE OPERATORIE PREFABBRICATE
CORREDATE DI TUTTI I LOCALI, GLI IMPIANTI E LE ATTREZZATURE NECESSARIE

CUP H61B21004710006

"POR CAMPANIA FESR 2014-20220 - ASSE1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - AZIONE 1.6.1"

**STUDIO DI ARCHITETTURA
ARCH. SIMONE AMATO**

Uffici: via Francesco florimo, 14
80128 Napoli

timbro e firma



arch. Simone Amato

Direttore Generale della A.O.R.N Santobono - Pausilipon

Dott. Rodolfo Conenna

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Goem. Alessandro Orlando

OGGETTO ELABORATO:

Autocertificazione di conformità igienico - sanitaria

(art. 20, comma 1° dpr 380/01 modificato con legge n. 106/2011)

PROGRESSIVO / SIGLA:

SERIE / EDIFICIO:

SCALA:

AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' IGIENICO – SANITARIA

(Art. 20, comma 1° DPR 380/01 modificato con Legge n. 106/2011)

Il sottoscritto dott. Arch. Simone Amato (cod. fiscale MTA SMN 77E06 I438S), con studio in Napoli alla via Francesco Florimo 14, 80128 Napoli, iscritto all' Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 9276, regolarmente abilitato all'esercizio della Professione di Architetto dal 2004, in riferimento alla richiesta di PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA DI UN NUOVO BLOCCO OPERATORIO PREFABBRICATO E DI NUOVI VOLUMI da eseguirsi nella proprietà dell' AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANTOBONO PAUSILIPON, sito in Napoli alla via Mario Fiore n.6

VISTI il comma 1, articolo 20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ed il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

DICHIARA E CERTIFICA

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci, che le opere da realizzare rispettano i requisiti minimi strutturali e tecnologici, di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 7301/2001 e al Decreto Ministero degli Interni del 19/03/2015 e che la verifica in ordine a tale conformità , in quanto opere a progetto non comporta valutazioni tecnico-discrezionali tali da richiedere il parere igienico-sanitario.

Napoli 7 ottobre 2022

In fede


DIREZIONE GENERALE

AORN Santobono - Pausilipon



Prot. nr. 0019510
del 07/10/2022
alle 13:30

Spett.le Comune di Napoli
Servizio Sportello Unico Edilizia Privata
Piazza Municipio – Napoli
c.a. Dirigente
Arch. Fabio Vittoria
pec: sportello.unico.edilizia@pec.comune.napoli.it

c.a. *Arch. Carmen D'Argenio*
mail: carmen.dargenio@comune.napoli.it

Relazione sulle criticità funzionali / logistiche del Presidio Ospedaliero Santobono ed ipotesi di intervento. Deroga alle volumetrie previste dagli indici di zona degli strumenti urbanistici generali a favore del P.O. Santobono di Napoli. Richiesta attivazione iter autorizzativo.

Sommario

Premessa	2
Criticità funzionali e logistiche del PO Santobono e possibili soluzioni	2
Lavori oggetto di finanziamento Regione-Stato.....	4
1) ART. 20 della legge 67/88 III Fase I Stralcio Blocco Operatorio-Padiglione Ravaschieri.....	5
2) ART. 20 della legge 67/88 III Fase I Stralcio Nefrologia e Dialisi - Padiglioni Torre Santobono e Ravaschieri. ...	5
3) Missione 6, Componente 2 - M6.C2.I1.2. "Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile"	6
4) POR FESR 2014-2020 Asse 1 Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 – Aree esterne	6
5) Finanziamento da DGRC 378.2020 – Realizzazione posti in terapia sub-intensiva – Padiglione Torre.....	6
Lavori finanziati con risorse proprie:.....	7
6) Centro Ustioni Pediatrico – Padiglione Torre	7
7) Attivazione Risonanza Magnetica 1.5 Tesla – Padiglione Ravaschieri	7
Tabella di Sintesi.....	8

Premessa

La presente relazione ha l'obiettivo di:

1. **descrivere** le criticità funzionali e logistiche del P.O. Santobono di Napoli, HUB regionale pediatrico sede di DEA di II livello;
2. **esplicitare** alcune preliminari valutazioni sulle ipotesi di soluzione delle suddette criticità, che condizionano negativamente lo svolgimento delle prestazioni sanitarie della struttura e non consentono di garantire un'offerta sanitaria ispirata a criteri di appropriatezza organizzativa e funzionale, con un forte orientamento alla qualità di servizi e prestazioni;
3. **rappresentare** i molteplici finanziamenti che attualmente coinvolgono il Presidio Santobono al fine di adeguarlo dal punto di vista sismico, antincendio e normativo con particolare riguardo alla L.7301/2001.

Criticità funzionali e logistiche del PO Santobono e possibili soluzioni

Gli edifici presenti presso il Presidio Ospedaliero (*Padiglioni Ravaschieri, Torre, Santobono e Volano*) non possiedono caratteristiche di flessibilità dal punto di vista strutturale, organizzativo e funzionale e non permettono di poter attuare nuovi modelli assistenziali.

Il presidio Santobono è il più importante dei due ospedali di cui dispone l'Azienda, per numero di posti letto attribuiti, pari a circa 300, ed è anche il più complesso dal punto di vista delle funzioni sanitarie ed organizzative, essendo costituito da un aggregato di edifici costruiti in epoche diverse ed attualmente oggetto di un piano di adeguamento sismico, avente un forte impatto sul prosieguo delle attività sia cliniche che diagnostiche, comportando trasferimenti interni di intere Strutture, di complessa gestione, attesa l'assoluta assenza di *aree volano* di interscambio delle attività coinvolte, ove temporaneamente far transitare le strutture interessate dalle lavorazioni edili.

Ulteriori impedimenti al pieno sviluppo delle attività produttive del Presidio, causa di crescenti oggettive criticità, sono ascrivibili:

- 1) Alla mancata cessione di spazi assistenziali da parte dell'ASL NA 1 Centro, come stabilito dalla Programmazione Regionale, relativamente a due piani di circa 500 metri quadri ognuno, nell'adiacente palazzina del Distretto Sanitario 27-29 (Decreto n.28 del 10.03.2025).
- 2) Alla intervenuta cessione del P.O. SS. Annunziata alla predetta ASL con ribaltamento sul P.O. Santobono in primis della Unità Operativa di Riabilitazione, attività questa ad alta esigenza di spazi operativi, sia ambulatoriali che assistenziali (DCA 28/2015), ciò avendo comportato il rientro nel nostro Presidio anche delle numerose attività ambulatoriali e cliniche delocalizzate nel predetto Presidio dell'ASL Na 1.
- 3) Trasferimento dall'anno 2011 delle UU.OO.CC. di Pediatria e della UOC di Urologia Pediatrica, fino ad allora site nell'A.O. Cardarelli, in adesione al Dispositivo regionale di accorpamento delle Strutture pediatriche presso il P.O. Santobono (Decreto 22 del 22.03.2011).

La carenza di spazi, che già risultava motivo di costante doglianza da parte degli operatori del presidio, dovuto al progressivo incremento delle attività istituzionali, a seguito delle circostanze sopra elencate, ha determinato una precipitosa ed inarrestata china verso un continuo riequilibrio interno nella ridistribuzione delle aree assegnate alle varie Strutture, le cui singole aree operative sono state progressivamente ridimensionate, con conseguenti riflessi sul mancato pieno dispiegamento delle attività sanitarie esprimibili dall'Azienda.

Il Padiglione Ravaschieri, con struttura in muratura risalente agli anni 60, il cui impianto generale non è stato modificato nel tempo, ospita la maggior parte delle degenze chirurgiche ed il blocco operatorio composto da cinque sale unitamente alla sala gessi post-operatoria.

Quest'ultimo complesso, sarà a breve oggetto di un intervento di ristrutturazione ed adeguamento funzionale e dovrà rispondere alla normativa vigente in materia di requisiti minimi anche strutturali, sul presupposto che lo spazio attuale risulta insufficiente per ottemperare ai requisiti autorizzativi. Inoltre la progettazione del nuovo blocco operatorio, rispetto all'attuale, prevede la realizzazione di una sala operatoria ibrida dedicata alla neurochirurgia che consentirà al neurochirurgo di accedere, adiacentemente alla sala operatoria, ad una sala che ospiterà una Risonanza Magnetica che consentirà al neurochirurgo di ottenere un responso immediato a minimo rischio clinico in quanto il paziente non dovrà lasciare la sala operatoria per essere trasportato in sala risonanza. All'esterno del blocco. Questa sala, che ospiterà la risonanza magnetica nel nuovo blocco operatorio, sarà realizzata utilizzando gli spazi di una sala operatoria del vecchio blocco operatorio; inoltre, per rispettare la normativa in ambito L. 7301/2001 un'altra sala operatoria sarà eliminata per realizzare un magazzino dedicato al ricovero di elettromedicali, farmaci e quant'altro.

La programmata ristrutturazione richiede pertanto la edificazione di un volume integrativo, idoneo ad accogliere definitivamente quelle sale operatorie che sono state sacrificate per la realizzazione del nuovo B.O. con la particolarità che tali sale operatorie saranno progettate per poterle dedicare anche alle operazioni per pazienti Covid-19. (Cfr. punto 1 nella tabella di sintesi).

Orbene, si rappresenta al riguardo, come si evince dal progetto esecutivo, che al termine dei lavori, a fronte dell'impegno anche degli spazi attualmente occupati dalla Direzione Medica del Presidio (circa 170 mq acquisiti a favore del nuovo complesso operatorio) il predetto blocco disporrà di una sala operatoria in meno, risulterà carente anche dell'area di sterilizzazione, non disporrà di un percorso fisico utile per il trasferimento dello sporco e di un deposito di adeguata superficie. (Cfr. punto 2 e 3 nella tabella di sintesi) Per entrambe le funzioni, pertanto, essenziali per il buon andamento dell'attività interna, si rende necessario ancora una volta individuare nuovi spazi, che fin da ora questa Direzione ritiene di non poter sottrarre alle attività in corso, a meno della sospensione di quest'ultime.

I dati di attività assistenziale erogata in regime di ricovero ordinario e D.H., di Pronto Soccorso ed in regime ambulatoriale, negli ultimi 20 anni, documentano un volume più che raddoppiato, a fronte della sostanziale immodificata impostazione dell'impianto generale del Presidio.

Tale incremento lineare e crescente delle attività ha comportato particolare sofferenza per i Servizi Generali (Farmacia, Laboratorio, Radiologie, ecc.), per le attività ambulatoriali e per le Singole Strutture Complesse che non dispongono di locali di deposito di quadratura sufficiente ad accogliere la coesistente quota di farmaci, dispositivi medici, apparecchiature e materiale di casermaggio per la gestione quotidiana dei reparti.

Questi ultimi, in particolare, hanno risentito fortemente per tali oggettive carenze, lamentando condizioni di criticità superabili con l'assegnazione di ulteriori locali nell'area esterna di pertinenza del Presidio, da adibire ad uso deposito del materiale corrente, quest'ultimo peraltro a differente intensità di impiego nel corso dell'anno, sulla base degli eventi di epidemia stagionale, e pertanto da stoccare in aree dedicate (Cfr. punto 4 nella tabella di sintesi).

Analoga esigenza esprime la Farmacia Ospedaliera i cui locali ad oggi non consentono un ordinato stoccaggio dei farmaci e presidi, enormemente incrementatosi parallelamente agli incrementi di attività descritti (Cfr. punto 5 nella tabella di sintesi).

L'ospedale non dispone di uno spogliatoio generale idoneo ad accogliere i circa 1.000 operatori strutturati. D'altra parte quello esistente al piano terra Ravaschieri occupa spazi utili per attività diagnostiche.

Conseguentemente circa 250 operatori risultano ancora occupare locali, altrimenti validi per attività medico-assistenziali, distribuiti in ogni piano dei padiglioni presenti in ospedale (Padiglione Ravaschieri, Padiglione Santobono, Padiglione Torre e Padiglione Volano).

Individuare un'area dedicata, collegata con uno dei citati padiglioni, adeguata per tale destinazione d'uso e di quadratura sufficiente (circa 400 m.q.) avrà ricadute significativamente positive, in termini di recupero di spazi *nobili*, per le attività sanitarie potenzialmente svolgibili nei locali liberati. La delocalizzazione dello spogliatoio al piano terra Ravaschieri consentirà di ottenere disponibile un locale destinabile ad usi più attinenti alla mission ospedaliera. A titolo di esempio si cita la recente problematica relativa alla installazione del nuovo angiografo biplano, apparecchiatura insostituibile per la diagnostica vascolare, di alto peso e quindi inseribile nel solo piano terra, semmai detto locale fosse liberato e delocalizzato (Cfr. punto 6 nella tabella di sintesi).

La Struttura del Volano, attualmente adibita a poliambulatorio, occupa un'area idonea in quanto raggiungibile direttamente da Via Mario Fiore, mediante un percorso riservato, risultando in tal modo ben differenziato il percorso dell'utenza ambulatoriale dal restante flusso di persone e pazienti diretto all'interno dell'ospedale. L'assenza di una struttura ove realizzare il pagamento del ticket, ufficio attualmente dislocato nel cuore dell'ospedale, determina una evidente interferenza e promiscuità di percorso.

Al riguardo risulta indispensabile la realizzazione di una struttura idonea, sia per gli operatori che per la sosta dell'utenza, lungo il percorso che si snoda da Via Mario Fiore fino al padiglione Volano, quale Ufficio CUP-Ticket, idoneo ad intercettare tale flusso di persone prima dell'accesso al poliambulatorio, dislocato nelle immediate vicinanze (Cfr. punto 7 nella tabella di sintesi).

Le attività clinico-assistenziali rivolte al paziente non ospedalizzato sono tuttora frammentate ed in parte inserite all'interno di reparti di degenza ordinaria. Ciò comporta di necessità l'individuazione di un "*Outpatient department*" ove allocare la maggior parte delle attività a ciclo diurno (D.H., Ambulatori, Day service), per conseguire la differenziazione totale dei percorsi al fine di garantire un migliore controllo igienico-organizzativo.

Tale esigenza dovrà comportare una duplicazione dello spazio del Padiglione Volano, distribuito al piano terra, mediante sopraelevazione dello stesso, al fine di poter accogliere in un unico padiglione l'intera filiera delle cure ospedaliere ambulatoriali (Cfr. punto 8 nella tabella di sintesi).

In definitiva la gestione routinaria dell'ospedale Santobono vede costantemente emergere (come problematica di base che condiziona pesantemente l'ottimale assetto da conferire alle numerose attività condotte) la esiguità di spazi, con la conseguenza che nei provvedimenti di riassetto delle attività ne derivano scelte non sempre in linea con l'auspicabile atteso standard ottimale che si intende perseguire.

L'ospedale inoltre, per la collocazione topografica in cui gravita, entro un quartiere cittadino ad alta densità abitativa - e per la contestuale ristrettezza delle aree coperte - ha scarse possibilità di trovare soluzioni a tale problematica, se non ricorrendo ad ipotesi di ampliamento delle cubature, per le quali si è richiesto a codesto rispettabile Comune di attivarsi ai fini del rilascio del Permesso di costruire in deroga.

Nella tabella di sintesi si prospettano le esigenze sopra rappresentate in questo capitolo, che potrebbero trovare una soluzione definitiva, dopo aver ottemperato all'iter autorizzativo previsto per legge.

Lavori oggetto di finanziamento Regione-Stato

In questo paragrafo vengono rappresentate le fonti di finanziamento attraverso cui l'ospedale sta procedendo con quanto espresso al punto 3 della premessa. Ogni fonte di finanziamento riporta i

rispettivi dettagli normativi, gli importi, gli enti erogatori nonché lo stato di avanzamento degli iter burocratici finalizzati alla realizzazione delle singole opere.

1) ART. 20 della legge 67/88 III Fase I Stralcio Blocco Operatorio-Padiglione Ravaschieri
Accordo di programma art. 20 della legge 67/88 III Fase I Stralcio - AORN Santobono Pausilipon - Intervento Scheda n.40 - "A.O. Santobono Lavori di adeguamento normativo e funzionale"

Codice intervento: 150.150902.H.074 - Codice finanziamento: 150.150902.H.074.01

Importo finanziato: € 8.000.000,00

Importo a carico dello Stato: € 7.600.000,00 - Importo a carico della Regione: € 400.000,00

Con tale finanziamento si procederà con la realizzazione del nuovo blocco operatorio situato al piano primo del padiglione Ravaschieri con relativo miglioramento antisismico (esteso anche ai due piani inferiori: piano terra e piano rialzato) adeguamento normativo antincendio ai dettami della regola tecnica antincendio (DM 19/03/2015) adeguamento normativo dell'impianto elettrico (DM n.37 del 22/01/2017)

Atti:

- **Decreto Dirigenziale n. 404 del 10/12/2020** – Regione Campania - Approvazione del progetto esecutivo ai fini dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute.
- Prot. 2021.0209242 del 19/04/2021 – Regione Campania – Trasmissione del **DD del 23/03/2021** di Ammissione a finanziamento Ministero della Salute.
- **Delibera n. 570 del 31/08/2022** - AORN Santobono Pausilipon - Aggiudicazione Lavori.

NOTE: Appalto aggiudicato, in attesa di liberare l'area per la consegna del cantiere.

2) ART. 20 della legge 67/88 III Fase I Stralcio Nefrologia e Dialisi - Padiglioni Torre Santobono e Ravaschieri.

Accordo di programma art. 20 della legge 67/88 III Fase II Stralcio - AORN Santobono Pausilipon - Intervento Scheda n.42

Codice intervento 150.150902.H.076 – Codice finanziamento: 150.150902.H.076.01

Importo: € 8.486.338,60 €

Importo a carico dello Stato: € 8.062.021,67 € - Importo a carico della Regione: 424.316,93 €

Con tale finanziamento si procederà con l'adeguamento funzionale del Reparto di Nefrologia Pediatrica e del Reparto di Dialisi del Dipartimento di Emergenza Accettazione (D.E.A.).

Atti:

- Prot. n.2022.0118216 del 03/03/2022 - Decreto Dirigenziale n. 65 del 02/03/2022 – Regione Campania - Approvazione del progetto appaltabile ai fini dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute.
- Prot. n.2022.0264694 del 19/05/2022 – Regione Campania – Trasmissione del **DD MDS-DGPROGS-86 del 04/05/2022** di Ammissione a finanziamento Ministero della Salute.
- **Delibera n.412 del 22/06/2022 e delibera n.473 del 20/07/2022** - AORN Santobono Pausilipon – Indizione gara lavori e rettifica indizione gara lavori.

NOTE: Scadenza bando gara lavori 05/09/2022, in corso procedure per affidamento lavori.

3) Missione 6, Componente 2 - M6.C2.I1.2. "Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile"

1.1 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Padiglione Torre

Adeguamento sismico del Padiglione Torre, del Tunnel di collegamento e locali tecnici vari presso il Presidio Ospedaliero Santobono di Napoli.

Importo: € 2.000.000,00

1.2 Piano Nazionale Complementare (PNC)- Padiglione Santobono

Adeguamento sismico del Padiglione Santobono presso il Presidio Ospedaliero Santobono di Napoli.

Importo: € 4.631.439,00

Atti:

- **Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022** – Ministero della Salute - Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 – Componenti 1 e 2.
- **Delibera n.195 del 26/04/2022** – Regione Campania – Presa d'atto del DM del 20 gennaio 2022.
- **Delibera n.331 del 23/05/2022** - AORN Santobono Pausilipon – Affidamento della redazione PFTE.

NOTE: In attesa di ricevere i Progetti Fattibilità Tecnico Economica per indire la procedura di gara con appalto integrato.

4) POR FESR 2014-2020 Asse 1 Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 – Aree esterne

Fornitura e posa in opera di n.3 sale operatorie prefabbricate corredate di tutti i locali, gli impianti e le attrezzature necessarie – POR Campania FESR 2014/2020 – Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1.

Importo: 4.422.760,00 €

Capitolo di spesa n. U05928 finanziato al 75 % in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale.

Atti:

- **Decreto Dirigenziale n.381 del 22/10/2021** – Regione Campania – Approvazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti finalizzati al contrasto del Covid 19 - POR FESR Campania 2014/2020.
- **Delibera n.694 del 02/11/2021** - AORN Santobono Pausilipon – Approvazione PFTE.
- Prot. n.2021.0651576 del 29/12/2021 - **Decreto Dirigenziale n.474 del 29/12/2021** – Regione Campania – Ammissione al finanziamento.

NOTE: In attesa del permesso di costruire per procedere con gara lavori con appalto integrato.

5) Finanziamento da DGRC 378.2020 – Realizzazione posti in terapia sub-intensiva – Padiglione Torre

Realizzazione di numero 12 posti letto terapia sub-intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono

Importo: € 1.927.335,18

Fonte di Finanziamento: Regione Campania

Atti:

- **Ordinanza n.1 del 14 ottobre 2020** – Regione Campania – Nomina AORN Santobono Pausilipon soggetto attuatore dell'intervento 17 (Realizzazione posti terapia subintensiva).

NOTE: Lavori in fase di completamento

Lavori finanziati con risorse proprie:

6) Centro Ustioni Pediatrico – Padiglione Torre

Realizzazione di un Centro Ustioni Pediatrico Santobono
Importo stimato: € 1.360.000,00

Atti:

- **Prot. n.11341 del 28/05/2022** – Direzione Sanitaria AORN Santobono Pausilipon – Richiesta urgente progettazione e realizzazione lavori Centro Ustioni Pediatrico.
- **Delibera n.426 del 28/06/2022** – AORN Santobono Pausilipon – Affidamento Progettazione Definitiva ed Esecutiva.

NOTE: In attesa della consegna del Progetto Esecutivo per procedere con affidamento Lavori.

7) Attivazione Risonanza Magnetica 1.5 Tesla – Padiglione Ravaschieri

Lavori di riqualificazione dei locali siti al Piano Terra del padiglione Ravaschieri del P.O. Santobono al fine di consentire ivi l'allocazione di un nuovo tomografo RM 1,5 Tesla.
Importo stimato: € 800.000,00

Atti:

- **Prot. nr. 21367 del 02/11/2021** – Direzione Sanitaria AORN Santobono Pausilipon – Richiesta realizzazione di un nuovo sito RM.
- **Delibera n. 80 del 10/02/2022** – AORN Santobono Pausilipon – Affidamento Progettazione Definitiva ed Esecutiva.

NOTE: In attesa della consegna del Progetto Esecutivo per procedere con affidamento Lavori.

Tabella di Sintesi

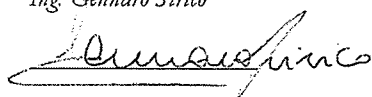
P.to	Esigenza di servizio	Problematica	Proposta
1	Ristrutturazione del complesso operatorio Ravaschieri	Allestire un complesso operatorio pre-fabbricato idoneo ad accogliere definitivamente parte delle attività chirurgiche attuali	Attivare l'iter autorizzativo per l'utilizzo dell'area esterna di pertinenza del P.O. Santobono - lato ingresso via Mario Fiore
2	Trasferimento della Direzione Medica del P.O.	L'area attualmente assegnata alla Direzione Medica verrà inglobata nel nuovo complesso operatorio	Edificare un corpo di fabbrica di 2/3 piani ove inserire diverse funzioni ospedaliere (DMPO, Ufficio Infermieristico, Ufficio informatico, URP, Servizio dietologico, Servizio Sociale ecc.)
3	Percorso dello sporco e deposito del nuovo blocco operatorio	<u>Percorso</u> : previsto dal progetto <u>Deposito</u> : non previsto dal progetto	Attivare l'iter autorizzativo per l'utilizzo dell'area esterna, complanare e perimetrale al nuovo blocco operatorio
4	Depositi per le Strutture Complesse	Le strutture assistenziali ed i Servizi diagnostici necessitano di un ampliamento delle aree deposito per la gestione del materiale d'uso corrente e di reparto	Non potendo sottrarre spazi utili all'assistenza si chiede di realizzare un deposito esterno, anche interrato, di circa 250 mq., dotato di singoli box da assegnare alle U.O. individuate
5	Deposito aggiuntivo per la UOC di Farmacia	La UOC Farmacia necessita di un ampliamento dell'area deposito sia per Farmaci che per dispositivi medici (circa 100 mq)	Realizzare un deposito esterno, anche interrato o automatizzato di circa 100 mq. o superficie equivalente, in posizione ravvicinata rispetto alla Farmacia
6	Ampliamento area spogliatoio	Spogliatoi comuni insufficienti ad accogliere l'intero contingente di personale. Delocalizzazione dello spogliatoio femminile Ravaschieri	La realizzazione di un'area di circa 250-450 metri quadri consentirà di liberare aree aggiuntive di interesse sanitario
7	Diversa allocazione dell'Ufficio Ticket	Trattasi di funzione, oggi impropriamente dislocata all'interno dell'Ospedale, che necessita di un collegamento più diretto con l'area ambulatoriale	Costruzione di un manufatto, da installare in prossimità del padiglione Volano, lungo la stessa viabilità pedonale (circa 100 mq.)
	Individuazione di un "Outpatient department" ove	Le attività clinico-assistenziali rivolte al paziente non ospedalizzato sono tuttora frammentate ed in parte	Sopraelevazione del padiglione Volano ove alloggiare le attività "di giorno", per

8	allocare la maggior parte delle attività a ciclo diurno (D.H., Ambulatori, Day service)	inserite all'interno di reparti di degenza ordinaria	complessivi 600-700 mq circa
---	---	--	------------------------------

Il Rup
Geom. Alessandro Orlando



Il Direttore UOC Tecnico Patrimoniale e ICT
Ing. Gennaro Sirico



Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Conenna



Premessa

Con Delibera n.142 del 07/03/2022 il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon ha affidato allo scrivente arch. Simone Amato, iscritto regolarmente all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n.9276 sez. A/a e con studio in Napoli alla via Francesco Florimo n.14, l'incarico di redigere la progettazione preliminare e definitiva di un nuovo blocco operatorio prefabbricato e di nuovi volumi presso il P.O. Santobono sito in Napoli alla via Mario Fiore n.6, e di acquisire il Permesso di Costruire in Deroga per la realizzazione degli stessi.

La richiesta dell'Amministrazione A.O.R.N. Santobono – Pausilipon di realizzare queste nuove volumetrie sono state rese necessarie al fine di implementare, potenziare e adeguare le strutture attualmente esistenti.

In particolare è necessario effettuare lavori di rifunzionalizzazione e di adeguamento sismico del Blocco Operatorio sito al primo piano del Padiglione Ravaschieri. Durante le opere di ristrutturazione della piastra operatoria, il P.O Santobono dovrà comunque garantire la continuità del servizio sanitario ad esso connesso, tale esigenza rende necessario la realizzazione di un nuovo volume da destinare temporaneamente a tale funzione. Al termine dei lavori verrà riattivata la piastra operatoria e il nuovo volume realizzato sarà immediatamente rifunzionalizzato e riconvertito alle nuove esigenze contingenti. La scelta della prefabbricazione sposa perfettamente tale necessità.

Infine, la pluralità delle opere da realizzare, che non avranno carattere di contemporaneità, ha dato luogo alla scelta di suddividere in 8 lotti le aree d'intervento.



Le volumetrie (ex-novo o di riconversione) oggetto del presente permesso di costruire in deroga sono state individuate in lotti così come segue:

Lotto 1) Locale deposito farmaci;

Lotto 2) Deposito interrato e locale CUP;

Lotto 3) Palazzina Direzione Sanitaria e Centro Elaborazione Dati;

Lotto 5) Volumetria in corrispondenza di passerella e della pergotenda ludoteca licenziate;

Lotto 6 e 7) Diversa distribuzione e ampliamento “percorso sporco e piastra operatoria (pad. Ravaschieri)”;

Lotto 8) Nuovo Blocco Operatoria prefabbricato;

Lotto 9) Volume Accessorio a supporto del CUP

Proprietà ed individuazione catastale

La proprietà dell'area e degli immobili su di essa insistenti su via Mario Fiore n.6 è stata trasferita alla A.O.R.N. Santobono – Pausilipon con Decreto Presidenziale Giunta Regionale della Campania n.3490 del 27/03/2000.

Gli immobili ubicati presso il Presidio Ospedaliero Santobono siti in Napoli alla via Mario Fiore n.6 via Ottavio Caiazzo sono censiti presso il NCEU della Provincia di Napoli alla sezione AVV – al Foglio 8 – particella 1447 subalterno 1 zona censuaria 6 Categoria Catastale B1- Classe unica – Consistenza 75.884 mc - Rendita Euro 180.277,62

Disciplina urbanistica

Per lo svolgimento dell'incarico ricevuto, e per verificare la fattibilità urbanistica degli interventi, lo scrivente ha prelevato dal sito del Comune di Napoli la cartografia della Variante Generale al PRG di Napoli nel quale è individuato il P.O Santobono. All'interno della Tavola 6, che individua le zonizzazioni del Comune, esso ricade in zona A (zona classificata Centro Storico) ed è classificata all'interno della Tavola 7 del Centro Storico come unità edilizie di recente formazione, e che in tal senso è disciplinate dall' art. 124 delle Norme di Attuazione.



Stralcio PRG zona A - insediamenti di interesse storico art. 26
Classificazione Centro Storico art. 124 unità di recente formazione

Esaminate le tavole contenenti i vari vincoli si è preso atto che le aree interessate dall'intervento, non sono sottoposte al alcun vincolo paesaggistico, ma rientrano invece fra le zone sottoposte a vincolo archeologico.



Aree di interesse archeologico art.58



Vincoli Paesaggistici ex L 1497/1939 e 431/1985 - nessun vincolo



Vincoli geomorfologia - Area a instabilità bassa

Legittimità urbanistica e volumetrie assentite

La legittimità degli interventi è data dai seguenti titoli abilitativi di seguito riportati:

- Padiglione Volano: immobile preesistente al 1935;
- Ex Forno Inceneritore: immobile preesistente al 1935;
- Padiglione Ravaschieri: Licenza Edilizia n. 63/1961;
- Padiglione Santobono: Licenza Edilizie n. 165/1976, n. 87/1985 e n. 354/1986;
- Percorso coperto dei padiglioni Santobono e Ravaschieri: Prat. Edil. 905/2016 Disp. Dir. 814/2016.

Compatibilità urbanistica

La disciplina urbanistica non permette di poter realizzare nuove volumetrie all'interno del Centro Storico pertanto, al fine di poterle realizzare, bisogna richiedere uno strumento speciale previsto dall'art. 14 del DPR 380/01 (Testo Unico sull'edilizia) e s.m.i. ovvero al **Permesso di Costruire in Deroga** che riveste uno strumento a carattere di eccezionalità e di interesse pubblico.

L'eccezionalità, derivante dal fatto che l'applicazione di tale istituto agisce derogando le generali regole vigenti in materia relative al **permesso** di costruire, ovviamente, sempre nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e dai confini di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

La deroga agli strumenti urbanistici, di cui l'Amministrazione Sanitaria Santobono-Pausilipon intende avvalersi, afferisce volumetrie che non si pongono come elementi dissonanti rispetto all'armonia ricercata nel concetto stesso di pianificazione, in quanto le stesse non stravolgono le esigenze di ordine urbanistico evidenziate nel piano e restano legittime non incidendo sulla destinazione di zona che si riferisce all'impostazione stessa del piano regolatore generale che ne costituisce le norme direttrici.

Considerazioni generali sulle cubature esistenti, superfici del lotto, eccedenza di cubatura realizzabile.

Tra i documenti custoditi negli Uffici Comunali è stato rinvenuto una relazione (recepita dalla VI Direzione del Comune di Napoli in data 21.3.1985 con il prot. n. 10809), che definisce la “esatta consistenza del suolo, i volumi a farsi, ivi compresi quelli esistenti e quelli autorizzabili”.

Tale elaborato ha riepilogato la superficie del lotto ed i volumi esistenti e da realizzare a quella data come di seguito si riporta:

1. Area del lotto: 20.285,00 mq

2. Volumi dei vari corpi:
 - 2.1 Collegamento: 1.789,76 mc
 - 2.2 Centralina ossigeno: 262,68 mc
 - 2.3 Guardiola: 274,50 mc
 - 2.4 Corpo esistente e da sopraelevare: 6.157,15 mc
 - 2.5 Sopraelevazione 4 piani: 15.551,48 mc
 - 2.6 Ampliamento corpo esistente: 2.056,49 mc
 - 2.7 Torre: 8.275,60 mc
 - 2.8 Volano: 2.539,65 mc
 - 2.9 Poliomelitico: 31.255,47 mc

68.162,78 mc

3. Volumi tecnici (non qualificabili tra quelli utili):
 - 4.1 Collegamento: 1.789,76 mc
 - 4.2 Centralina ossigeno: 262,68 mc
 - 4.3 Guardiola: 274,50 mc
 - 4.4 Scale: 3.882,89 mc
 - 4.5 Ascensori: 1.110,61 mc

7.320,44 mc

Esso ha dunque identificato il volume complessivo dei corpi di fabbrica esistenti e da completare in 68.162,78 mc, per poi concludere che, con la sottrazione del volume tecnico, non qualificabile tra i volumi utili, il volume complessivo delle opere ammonti a 60.842,34 mc.

Il dato che precede fotografa lo stato dei luoghi al 1985, facendo riferimento, nel caso del Padiglione Torre, ad un volume pari a 8.275,60 mc.

Come è noto, con la Concessione Edilizia n. 86 dell'11 giugno 1998 è stata concessa la ricostruzione del Padiglione Torre, per una cubatura complessiva fuori terra pari a 10.360,71 mc.

Con la rettifica del dato innanzi ricavato il volume complessivo delle opere esistenti sull' area risulta pari a:

$$V_{\text{compl.}} = 60.842,34 - 8.275,60 + 10.360,71 = 62.927,45 \text{ mc}$$

Con l'ultimo Permesso di Costruire in Deroga rilasciato per la realizzazione del percorso coperto che collega i Padiglioni Santobono e Ravaschieri ottenuto con Disposizione Dirigenziale 814/2016 Prat. Edilizia 905/2016 la volumetria assentita è stata incrementata di 1.350,38 mc che ha portato la cubatura esistente a 64.277,83 mc

La nuova cubatura che si andrà a realizzare è di seguito riportata:

Lotto 1 -Nuova palazzina deposito farmaci	332	mc
Lotto 2 Deposito interrato e locale CUP	595,90	mc
Lotto 3 Pal. Direzione Sanitaria e Centro Elaborazione Dati	1012,97	mc
Lotto 5 Trasf. in Vol. in corrisp. di passerella e della pergotenda;	254,26	mc
Lotto 6 e 7 div. distrib. di spazi int. e ampliamento "percorso sporco.....	368,15	mc
Lotto 8) Nuovo Blocco Operatoria prefabbricato;	3973,92	mc
Lotto 9) Volume accessorio a supporto CUP	<u>52,20</u>	<u>mc</u>
Totale nuova volumetria	6589,5	mc

La nuova volumetria assentita del P.O Santobono sarà di:

$$V_{\text{compl.}} = 64.277,83 + 6589,50 = 70.867,33 \text{ mc}$$

Considerato che l'indice di edificabilità massima secondo l'art. 7 del DM. 1444/1968 e pari a 5mc/mq rapportato alla superficie dell'intero lotto che è di 20.285 mq si ottiene una cubatura massima di 101.425 mc sicuramente inferiore ai 70.867,33 mc previsti dal presente progetto.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Lotto 1 – Nuova palazzina deposito farmaci: La farmacia dell'intera Azienda Santobono-Pausilipon di stanza presso il presidio di via Mario Fiore, attualmente dislocata nel padiglione Ravaschieri, non ha più sufficiente spazio per contenere e gestire tutti i prodotti farmaceutici di cui necessita. Per tale motivo risulta necessario usufruire di un nuovo adeguato locale dove poter custodire detti prodotti.

Tale locale, da realizzare ex-novo a confine con il muro di cinta, nonché con il fronte cieco del fabbricato adiacente che entrambi delimitano il presidio ospedaliero sul fronte nord-est -nell'area parcheggi, conterà di due livelli ed avrà un ingombro esterno pari a m 9,00 x m 6,00 con una altezza massima pari a m 6,15 ca.

Il nuovo corpo di fabbrica sarà composto da un piano terra articolato in un ingresso/disimpegno con locali tecnici di servizio e deposito armadi frigo, il vano scala a tre rampanti completo di montacarichi/ascensore ed un grande vano atto ad accogliere gli appositi arredi per stivare i prodotti farmaceutici. Antistante l'ingresso ci sarà una piccola pensilina necessaria a procedere alle operazioni di carico/scarico in protezione dagli agenti atmosferici; un piano primo costituito da pianerottolo di smonto scala attrezzato e da un grande vano atto ad accogliere gli appositi arredi per stivare i prodotti farmaceutici; infine da un lastrico di copertura con protezione antinfortuni, extracorsa per il montacarichi, una botola di ispezione per la manutenzione in sicurezza, evacuatori di fumo ed aeratori. La costruzione del fabbricato in questione non prevede scavi per piani interrati, saranno eseguite solo le opere di fondazione, di sottofondazione e di vespai di isolamento strettamente necessarie.

La costruzione sarà realizzata nel rispetto dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

La sua ubicazione ed ingombro dovranno consentire l'agevole transito dei mezzi dei VV.F. fino al raggiungimento del lato postico del Padiglione Ravaschieri.

Mq. Corpo da realizzare mq 54 lordi per ognuno dei due livelli più copertura con sporti

Ingombro lordo (area di sedime) in pianta del corpo da realizzare: m 9,00 x m 6,00

Altezza massima del corpo di fabbrica H 6,15 m ca.

Volume Corpo da realizzare mc 332,10 v.p.p.

Altezze massime fabbricati adiacenti:

Ha) fabbricato adiacente, fronte cieco m 26,00

Hb) pad. Ravaschieri m 22,00

Distanze minime dai fabbricati adiacenti:

Da) in adiacenza

Db) 13,20 m da pad. Ravaschieri

Lotto 2 – Nuovo Deposito interrato e locale CUP: Tali volumetrie ubicate nella zona postica fra il padiglione Santobono e l'edificio ASL, anche se con diverse superfici, sono accorpate in un unico lotto ma rivestono distinte funzioni.

Nell'area oggetto d'intervento è presente un volume parzialmente interrato, esso è destinato per tutte le funzioni di conservazione degli arredi e/o componenti sanitarie, dei macchinari e/o attrezzature in ingresso, che vanno in manutenzione o in attesa di rottamazione. Il deposito sarà demolito e ricostruito ampliandone la superficie per dare maggiore spazio alla crescente richiesta di attrezzature e arredi che il presidio necessita.

Il nuovo Deposito ingloberà quindi parte del volume esistente e sarà interrato su tre lati, Detto locale, composto da un unico grosso ambiente di ca. 415 mq netti che ingloba anche vano scala/montacarichi-ascensore, gode di areazione ed illuminazione naturale, in massima parte, attraverso lucernai posti nella soprastante area scoperta. Sarà servito da un montacarichi/ascensore, da una scala a due rampanti e da due accessi pedonali -ubicati alle rispettive quote campagna- diametralmente opposti per servire due distinte zone dell'area ospedaliera e tali da consentire l'agevole utilizzo dei muletti e/o carrelli su ruote anche a mezzo dell'elevatore.

La costruzione del deposito in questione prevede la rimozione parziale di quello che dovrebbe essere un terreno di riporto essendo, in massima parte, le quote limitrofe più basse. Saranno eseguite le opere di fondazione, di sottofondazione e di vespai e camere d'aria di isolamento strettamente necessarie.

Il nuovo centro Unico Prenotazioni (CUP), soprastante il locale deposito, sarà costituito da un solo piano e servirà alla centralizzazione delle prenotazioni di tutte le prestazioni mediche che è possibile ricevere nel presidio in questione. Costruttivamente, il locale CUP, usufruisce del secondo ordine di alcuni pilastri che determinano la maglia strutturale del sottostante deposito; è composto, dal salone di attesa, dalla reception di prenotazione, dal blocco servizi, comprendente il bagno per utenti con ridotte capacità motorie e da un ufficio con tre postazioni di lavoro; inoltre, usufruisce di una gradevole area scoperta attrezzata a verde in vaso su cui è ubicato il torrino d'ingresso all'anzidetto deposito interrato che ha anche una piccola zona coperta.

La costruzione del CUP non prevede scavi usufruendo come piano di posa del solaio di copertura del sottostante deposito e del secondo ordine di taluni suoi pilastri.

Le costruzioni saranno realizzate nel rispetto dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'ubicazione ed ingombro dei volumi dovranno consentire l'agevole transito dei mezzi dei VV.F..

Mq Deposito interrato da realizzare compreso vano scala/montacarichi netti: mq 497

Ingombro massimo lordo in pianta deposito interrato: m 29,00 x m 16,00 ca.

Altezza massima interna del deposito interrato: H 2,40 m

Volume Corpo da realizzare Deposito interrato Mc 1.341,00 ca. v.p.p.

Mq **CUP** da realizzare compreso scala/montacarichi/area esterna afferente al Deposito interrato lordi: mq 140 + mq 36

Ingombro massimo lordo in pianta CUP compreso scala/montacarichi/area esterna afferente al Deposito interrato: m 8,40 x m 23,00 ca.

Altezza massima del corpo di fabbrica CUP fuori terra: H 3,70 m

Altezza massima del corpo di fabbrica Torrino fuori terra del Deposito: H 2,60 m

Volume Corpo da realizzare CUP fuori terra: Mc 532 ca. v.p.p.

Volume Corpo da realizzare Torrino deposito fuori terra Mc 94,00 ca. v.p.p.

Altezze massime fabbricati adiacenti:

Ha) da calpestio CUP al Padiglione Volano ca. 2 m

Hb) da calpestio CUP alla copertura Asl ca. 9 m

Hc) da calpestio CUP a Locale adiacente ca. 2 m

Distanze minime dai fabbricati adiacenti:

Da) ca. 15.65 m da Pad. Volano

Db) ca. 11.10 m da Asl

Del lotto 3) - Palazzina Direzione Sanitaria e Centro Elaborazione Dati: Questa volumetria sarà realizzata ex-novo antistante il padiglione Santobono e sarà articolata in totali tre livelli oltre il terrazzo di copertura. Il suo ingombro massimo in pianta sarà di m 7,50 x m 15,50.

Al piano terra saranno ubicati il CED e l'accettazione con due accessi autonomi dall'area esterna antistante il padiglione Santobono ed il blocco servizi. I due livelli superiori sono articolati in sette uffici di direzione sanitaria, una sala riunioni e i blocchi servizi e avranno due logge. Il solaio di copertura sarà con protezione antinfortuni, extracorsa dell'ascensore, uscita di ispezione per manutenzione in sicurezza, evacuatori di fumo ed aeratori. Il corpo di fabbrica sarà dotato di un impianto di elevazione oleodinamico e di una scala a due rampanti con ballatoi e disimpegni.

La costruzione del fabbricato in questione non prevede scavi per piani interrati, saranno eseguite solo le opere di fondazione, di sottofondazione e di vespai di isolamento strettamente necessarie.

La costruzione sarà realizzata nel rispetto dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'ubicazione ed ingombro del volume dovrà consentire l'agevole transito dei mezzi dei VV.F..

Mq. Corpo da realizzare mq 85,00 al piano terra e mq 120,00 ca. cadauno per i due livelli superiori, oltre copertura con sporti.

Ingombro lordo in pianta corpo da realizzare (m 7,50 x m 15,50)

Altezza massima del corpo di fabbrica H 10,00 m ca. (oltre torrino/ascensore)

Volume Corpo da realizzare mc 1.070 ca.

Altezze massime fabbricati adiacenti:

Ha) Padiglione Santobono 33 m

Distanze minime dai fabbricati adiacenti:

Da) 10,40 m da Pad. Santobono

Del lotto 5) - Volumetria in corrispondenza di passerella e della pergotenda ludoteca licenziate:

Trattasi di trasformazioni di opere già eseguite ed assentite con i seguenti titoli edilizi:

prat. Edilizia SCIA PDC 112_2019 PG 656572/2019 e provvedimento di autorizzazione sismica n 290/AS/20 del 05/02/2020 con successiva Variante n. 159/AS/21 del 28/01/2021 “per la realizzazione della pergo-tenda, delle pensiline e della passerella sul terrazzo al secondo piano a collegamento con l'atrio di attesa del reparto di neurochirurgia, con la ludoteca e con i terrazzi dei locali deposito inutilizzati” nel padiglione Ravaschieri.

Le strutture realizzate attualmente con schermature movibili - in doghe di alluminio orizzontali e di acetato e/o tendaggi verticali - saranno trasformate in volumetrie previa sostituzione delle attuali schermature con altre in materiali fissi e durevoli con adeguato potere termo-fono-isolante.

Le strutture portanti realizzate, già licenziate come sopra riportato, andranno verificate per i nuovi carichi. Inoltre, il telaio orizzontale, atto a scaricare sui pilastri sottostanti il peso della passerella, costituito da putrelle attualmente libere o con grigliato tipo orso-grill, sarà chiuso con una soletta calpestabile che determinerà anche il solaio di copertura del sottostante locale di radiologia i cui muri perimetrali saranno prolungati e raccordati (di ca. 1,00 m di altezza per una superficie di ca. mq 40 e mc 40) all'anzidetto solaio.

Questo stesso telaio sarà oggetto di collegamento con l'attigua scala di emergenza (prat. edilizia SCIA_391_2020 n. prot. PG/504309/2020 e provvedimento di autorizzazione sismica n. 09/PR/21 del 28/04/21) che attualmente smonta al piano sottostante nel reparto di radiologia.

Non saranno eseguiti scavi in fondazione, di sottofondazione e di vespai e camere d'aria di isolamento, trattandosi di strutture posizionate al secondo piano, già realizzate, verificate e collaudate.

La costruzione sarà realizzata nel rispetto dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Mq. zona intervento mq 290,00 ca.

Mq. Totali delle strutture da trasformare mq 120,00 ca.

Ingombro lordo in pianta delle strutture da modificare (m 12,00 x m 19,00)

Altezza massima delle strutture da modificare H 3,20 m ca.

Volume strutture da modificare mc 430 ca.

Del lotto 6-7 - Ampliamento per la realizzazione del percorso sporco e diversa distribuzione di spazi interni del Blocco operatorio del Padiglione Ravaschieri:

L'intervento prevede la ristrutturazione del "blocco operatorio situato al primo piano del Padiglione Ravaschieri. Il blocco operatorio in questione, di circa mq 850, è attualmente costituito da cinque camere operatorie; una zona denominata "Gallozzi" con camere operatorie Chirurgia Urologica e Otorinolaringoiatra, una zona con camere operatorie di Oculistica, Ortopedia con annessa sala gessi e Neurochirurgia.

L'intero complesso operatorio da molti anni non è oggetto di interventi di riqualificazione funzionale, pertanto, deve essere completamente progettato alla luce delle normative vigenti, con particolare riferimento ai requisiti minimi strutturali e tecnologici, di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3958/2001 e al Decreto Ministero degli Interni del 19/03/2015.

Inoltre sarà realizzato un ampliamento esterno destinato al percorso sporco e un nuovo locale posto sul terrazzo esterno destinato risonanza Magnetica.

Mq. zona intervento mq ca. 900

Mq. Corpo da realizzare 990.50 mq

Altezza massima del corpo di fabbrica 3.70H

Volume Corpo da realizzare 368.15mc ca.

Del lotto 8) - Realizzazione di un nuovo blocco operatorio prefabbricato

L'intervento prevede la realizzazione di un blocco operatorio prefabbricato di circa mq 816, costituito da tre camere operatorie con locali annessi e da una zona di sterilizzazione, in attesa della ristrutturazione del blocco operatorio esistente nel padiglione Ravaschieri.

Questo sarà completamente progettato alla luce delle normative vigenti, con particolare riferimento ai requisiti minimi strutturali e tecnologici, di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 7301/2001 e al Decreto Ministero degli Interni del 19/03/2015.

Il prefabbricato avrà una struttura portante in acciaio rivestita da pannellature Sandwich coibentate. Al fine di eliminare i pilastri all'interno del blocco, saranno realizzate delle travi reticolari lunghe 19.50m sostenute da pilastri in acciaio hea 300, la struttura secondaria sarà costituita da arcarecci in acciaio hea160 e, infine, la copertura sarà anche 'essa in pannelli Sandwich coibentati sp.12cm.

La connessione tra il nuovo blocco e gli altri reparti avverrà mediante un ponte di collegamento che si innesterà nel tunnel esistente che attualmente serve gli altri padiglioni. Al fine di ottenere un collegamento perfettamente orizzontale con il corridoio esistente, il blocco operatorio sarà realizzato

a circa 90 cm da terra rispetto alla quota esistente del piazzale. Il blocco consta di tre sale operatorie, ciascuna corredata di apposita sala preparazione e lavaggio chirurgici. Le aree di preparazione e risveglio pazienti sono state pensate al fine di favorire la centralizzazione delle attività. La postazione del coordinatore infermieristico è stata collocata in modo da agevolare il controllo dei flussi. È previsto inoltre un locale per lo stoccaggio del materiale sterile in collegamento con la centrale di sterilizzazione ed un locale per deposito pulito. Il deposito armamentario e strumentazione chirurgici, di circa 40 mq, è ubicato in prossimità delle sale operatorie in modo da essere facilmente raggiungibile in qualsiasi momento. I restanti locali del Blocco sono locali di supporto posti in prossimità dell'ingresso del Blocco stesso e constano di spogliatoi, sala relax per il personale e locale caposala.

Il progetto garantisce la presenza di tutti i locali previsti dai requisiti minimi strutturali indicati dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 7301/2001:

- spazio filtro di entrata degli operandi/cambio barella
- zona filtro personale addetto;
- locale spogliatoio con annessi servizi igienici personale addetto;
- zona preparazione utenti;
- zona risveglio utenti;
- locale relax operatori;
- servizi igienici del personale;
- sale operatorie;

inoltre è previsto quali locali aggiuntivi richiesti dall'ISPSEL

- Deposito materiale sporco;
- Deposito presidi e strumentario chirurgico;
- Zona sterilizzazione;
- Locale per caposala;
- Locale refertazione /infermieri;

Mq. zona intervento 1580 mq ca.

Mq. Corpo da realizzare 816 mq

Altezza massima del corpo di fabbrica H 4.87m

Volume Corpo da realizzare 3973.92 mc ca.

Altezze massime fabbricati adiacenti:

Del lotto 9) – Volume accessorio a supporto del CUP

Trattasi di nuova volumetria che sarà realizzata nei pressi dell'ingresso del Padiglione Ravaschieri. Il nuovo volume a supporto del CUP avrà una forma pressoché quadrata con dimensioni in pianta di 4.50mx4.00 m mentre l'altezza all'estradosso del solaio sarà di 2.90 m

Mq. Corpo da realizzare 18 mq

Altezza massima del corpo di fabbrica H=2.90m

Volume Corpo da realizzare 52.20 mc ca.

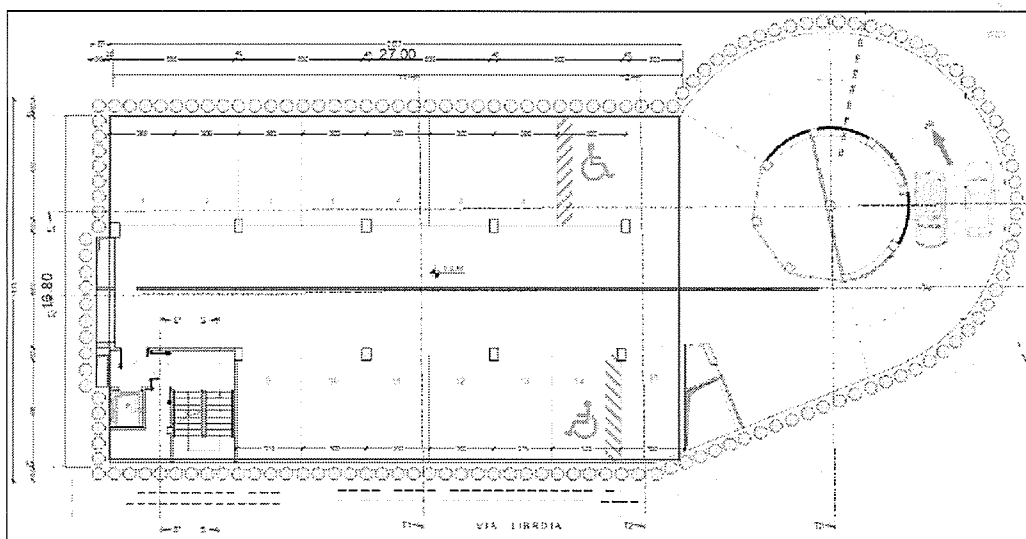
VERIFICA POSTI AUTO ART.41-SEXIES LEGGE 17 AGOSTO 1942, N. 1150

L'art.41-sexies legge 17 agosto 1942, n. 1150 prevede *“Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione”*. La nuova volumetria da realizzare nella presente richiesta è di **6589,5 mc per i quali sono necessari 659 mq di nuove aree di parcheggio**.

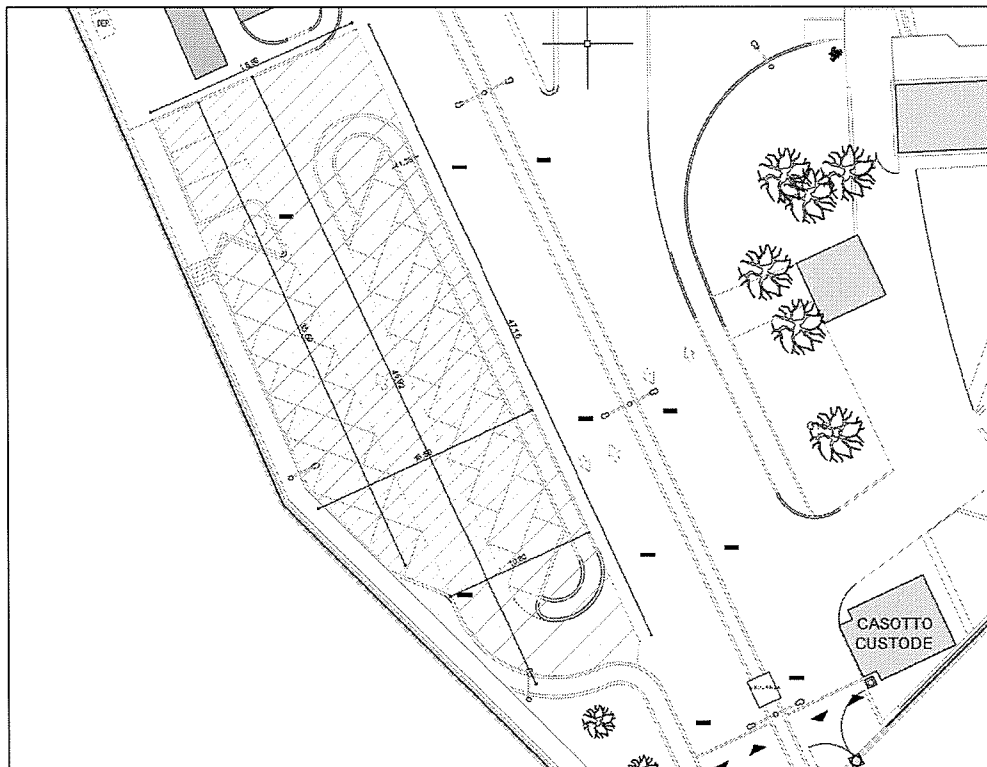
Con Disposizione Dirigenziale n.396 del 3 maggio 2021 Prat. Edil. 1068/2020 è stata rilasciata all'AORN Santobono Pausilipon il permesso di costruire per la realizzazione di una autorimessa interrata con accesso da via R. Libroia.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di trasformare un'area destinata a parcheggi, nei pressi dell'ingresso di via R. Libroia, in un'area a verde, dotata di attrezzature ludiche destinate ai bambini costretti a visitare l'Ospedale, senza perdere i posti auto disponibili. Il progetto prevede, oltre alla sistemazione dell'area, la realizzazione di tre livelli interrati di parcheggio.

L'area di parcheggio prevista sarà di 470.40 mq x 3 livelli per complessivi 1411.20 mq con una capacità totale di sosta di 47 posti auto.



L'attuale piazzale, destinato a parcheggio, ha una superficie di 688mq con capacità di 18 posti auto. Il progetto del nuovo parcheggio prevede quindi un incremento di superficie destinata a parcheggio di 722 mq e 29 nuovi stalli.



Pertanto, alla luce di quanto su esposto si può dichiarare che la superficie di parcheggio richiesta per la nuova volumetria rientra nell'eccedenza di superficie di parcheggio che si andrà a realizzare con il permesso di costruire per la realizzazione del parcheggio interrato.

Superficie richiesta per nuova volumetria **659 mq**

Superficie area di parcheggio piazzale attuale **688 mq**

Superficie totale parcheggio da realizzare con PdC 396 del 03/05/2021 **1411.20 mq**

Verifica Superficie in eccedenza = 1411.20 mq - 688 mq = 723.20 mq > 659 mq richiesti per la nuova volumetria

Napoli li, 26/10/2022





PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA
ai sensi del art.14 del D.P.R. 380/01 e s.m.i

OGGETTO:

**RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA
PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI VOLUMI**

PRESSO IL P.O. SANTOBONO SITO IN NAPOLI, ALLA VIA MARIO FIORE N.6

(Palazzina deposito farmaci, Locale CUP e deposito interrato, Residenza Temporanea dei genitori dei
degenti presso l'edificio sito in via Conte della Cerra, Chiusura Pergo-Tenda e Passarella a servizio del
Reparto di Neurochirurgia, Plastra operatoria Padiglione Ravaschieri, Percorso dello sporco e locale
deposito a servizio del nuovo complesso operatorio in previsione di adeguamento del Padiglione
Ravaschieri, Nuovi locali per Direzione Sanitaria e Centro Elaborazioni dati e ulteriori funzioni di supporto,
locale Bancomat

FORNITURA E POSA IN OPERA DI N.3 SALE OPERATORIE PREFABBRICATE

INQUADRAMENTO URB.



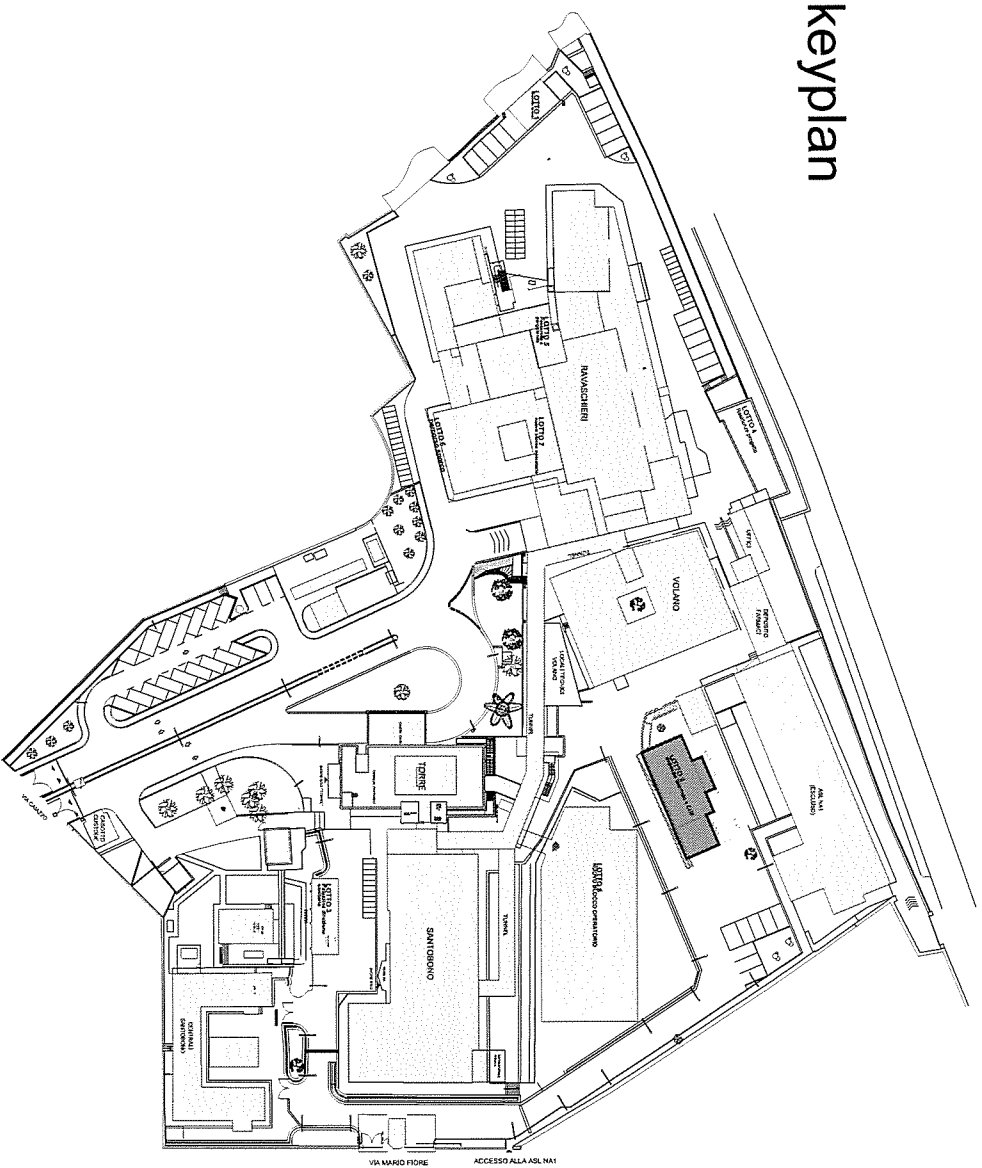
Stralcio PRG zona A - insedie

52



LOTTO 2 - Ampliamento Deposito inte

keyplan

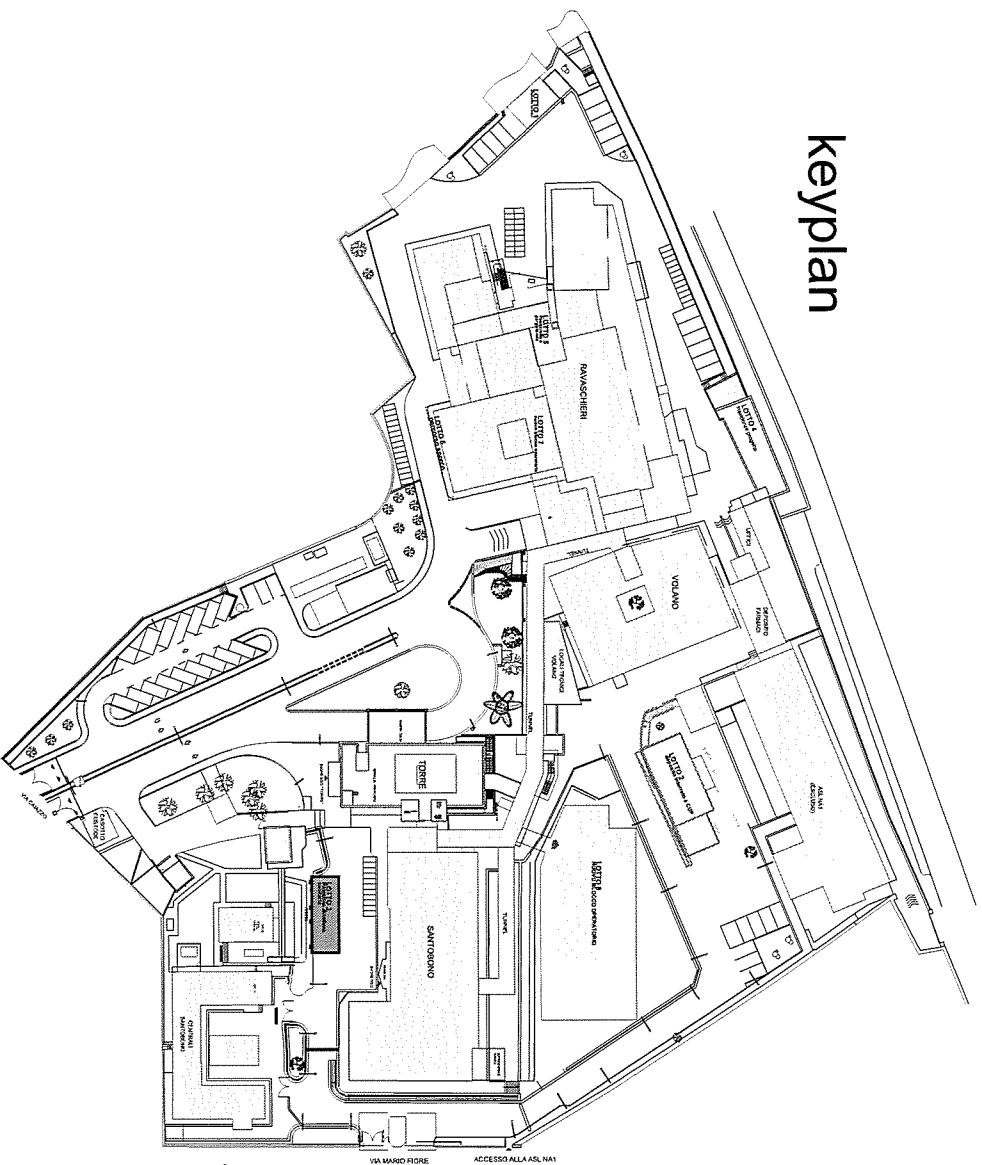


STATO!

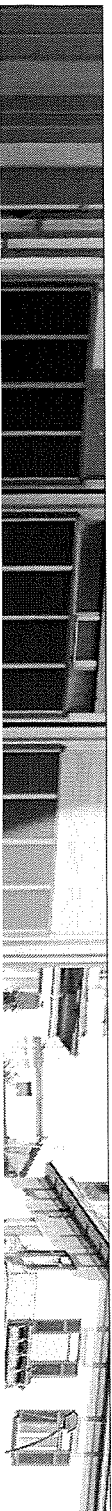
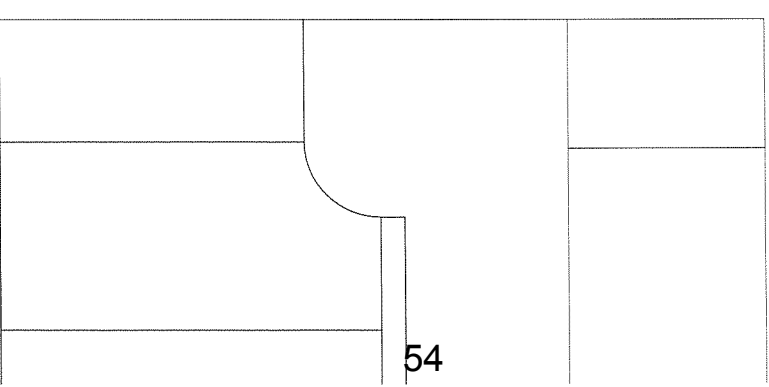
$$A \leq$$

LOTTO 3 - Palazzina Direzione San

keyplan

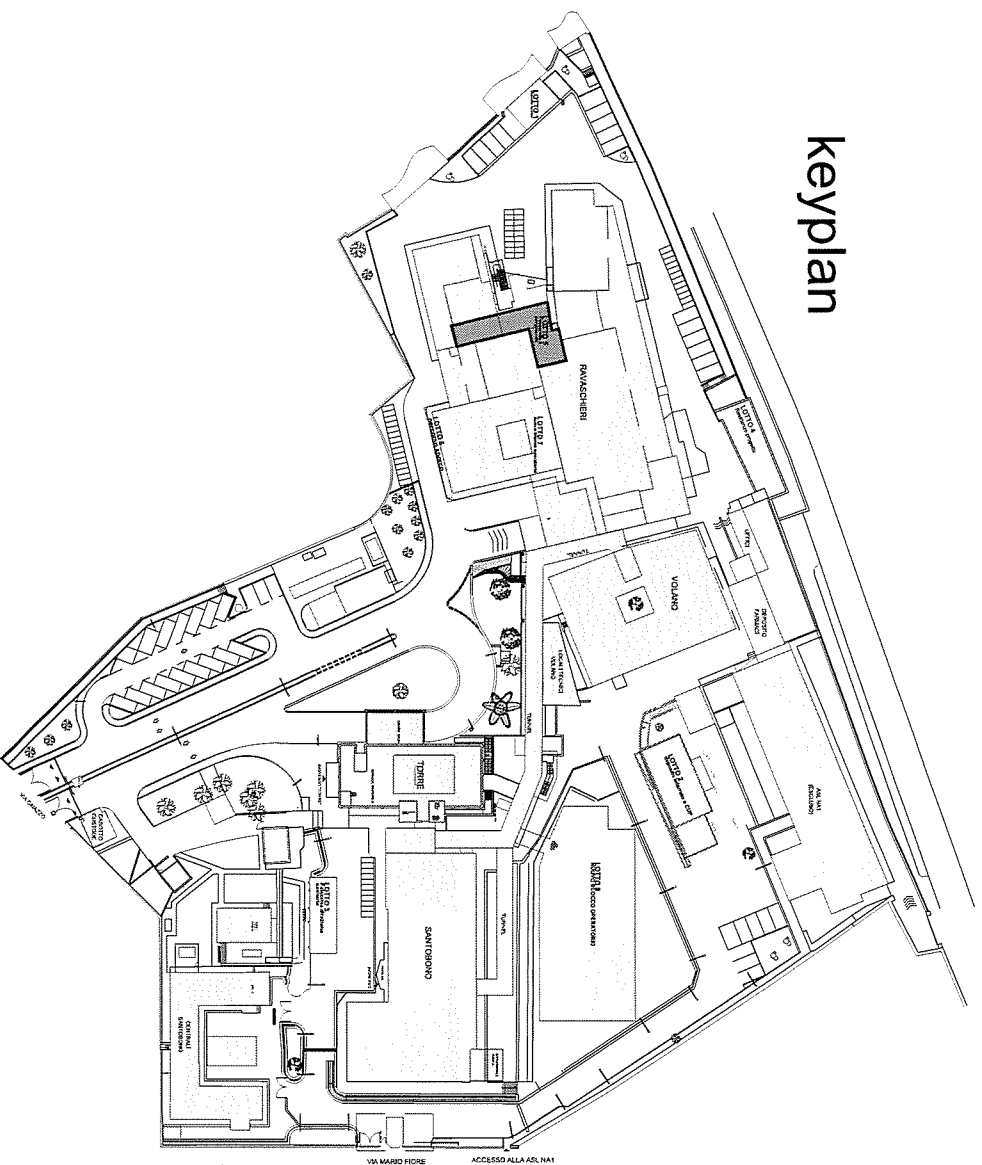


planimetria general



LOTTO 5 - Trasformazione in nuova volumetria della

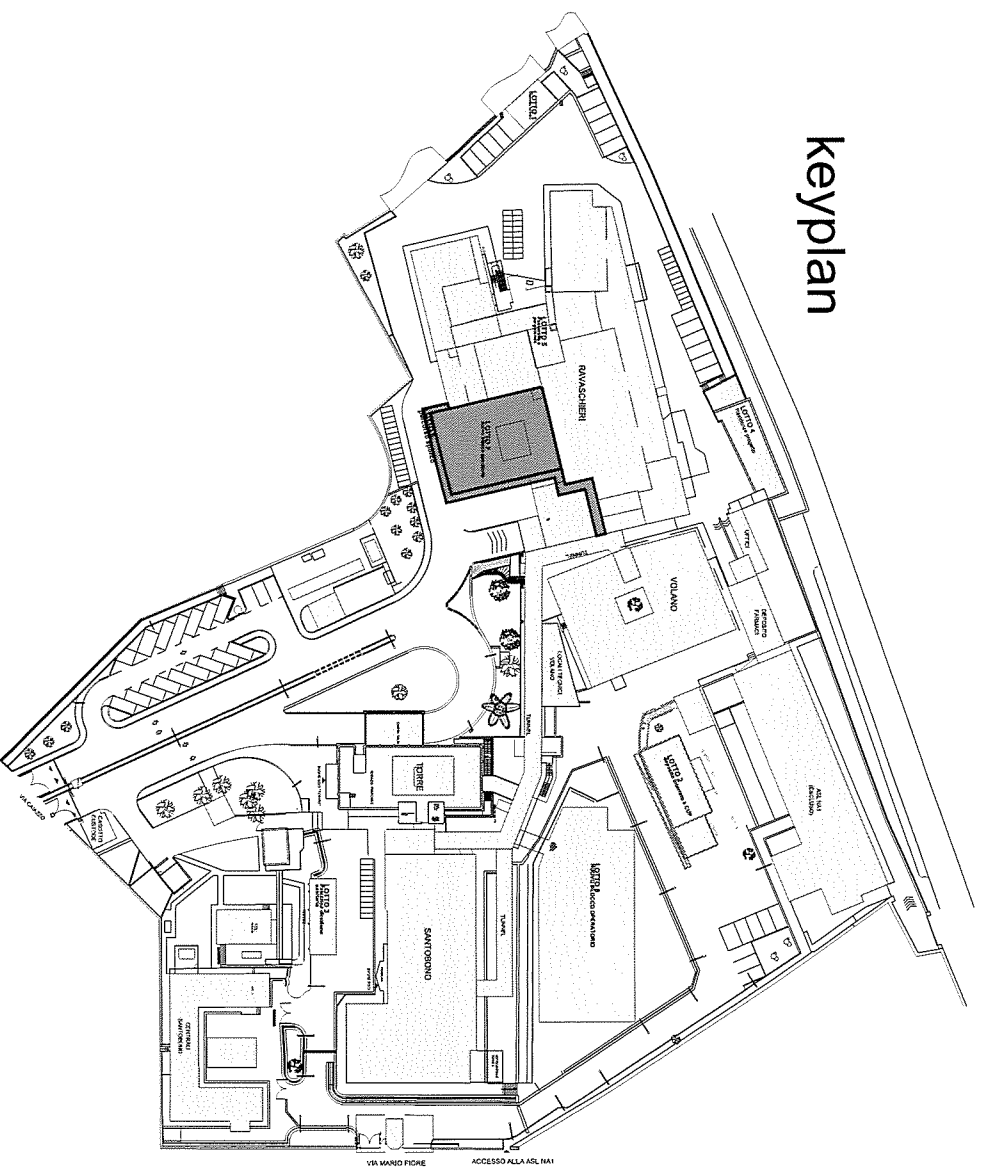
keyplan



STATO DI FATTO

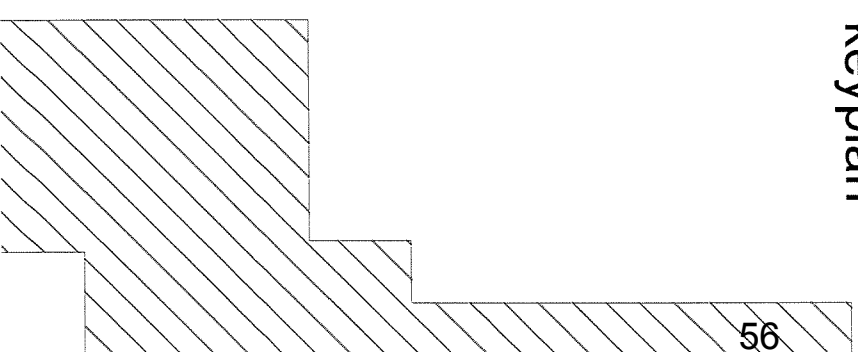
LOTTO 6 e 7 - Diversa distribuzione di sp

keyplan



STATO DI FATTO

keyplan



DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DOVUTI FORNITO DALL'ENTE CHE HA EMESSO IL RUOLO

Nella tabella che segue è indicato l'importo totale derivante dalla emissione del ruolo n. 2022/003552 (vedi "Dettaglio addizionali" punto 1)

1. RUOLO N. 2022/003552 Raccolta rifiuti anno 2013
Raccolta rifiuti

Ruolo n. 2022/003552
Esso esecutivo in data 12-01-2022
Consegnato il 10-03-2022. Ruolo ordinario.
Partita: 014892 201300000000002100112970010817001

Il responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo è ANDREA ABBATE.
Le informazioni sotto riportate sono fornite da S.A.P.N.A. per il Comune di Pozzuoli, a cui si deve rivolgere per chiarimenti.

N.	Anno	Codice Tributo	Descrizione	Importo
1	2013	1N01	Tassa rifiuti solidi urbani e relative addizionali AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	
2	2013	1N50	Addizionale provinciale tassa smaltimento rifiuti solidi urbani AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	
3	2013	1N02	Tassa rifiuti solidi urbani e relative addizionali - interesse AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	
4	2013	1N29	Tassa rifiuti solidi urbani e relative addizionali - sanzione AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	
5	2013	0907	Tassa rifiuti solidi urbani e relative addizionali - quota servizi AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	
6	2013	0907	Tassa rifiuti solidi urbani e relative addizionali - quota servizi AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	
7	2013	1V10	Ricupero spese AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	
8	2013	1N02	Tassa rifiuti solidi urbani e relative addizionali - interesse AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 10817 NOTIFICATO IL 11/07/2019	

Totale

Totale da pagare (entro le scadenze)*

* Per ogni giorno di ritardo vanno aggiunti gli interessi di mora calcolati a partire dalla data di notifica di questa cartella

16:41 ✓✓

➔ Inoltrato

CARTELLA DI PAGAMENTO N. 0752022066AE310 48.600

Questa cartella è stata inviata da Agente delle entrate alla vostra Agenzia delle entrate - prov. di Napoli
Via R. Bruni, 26 - 80132 NAPOLI (uffici non aperti al pubblico)
su incarico di:

S. A. P. N. A. - Sistema Ambiano Provincia Napoli S.p.A.

Carta di pagamento n. 04756
Gruppo 0000



DESTINATARIO
Sig. GENNARO FRESA

VIA PROVINCIALE PUGLIESE 105 INT. 1
80035 POZZUOLI (NA)

Cod. Fisc. FREGANESSA10903790

Carlo Sig. GENNARO FRESA,

di seguito trova il dettaglio delle somme che l'Ente creditore sotto indicato ci ha incaricato di riscuotere, nonché delle somme dovute all'Agente della riscossione per l'attività di notifica.

SOMME DA PAGARE

S.A.P.N.A. - Sistema Ambiano Provincia	Raccolta rifiuti anno 2013	756,00
di Napoli S.p.A.	dati di notifica spediti a Agenzia delle entrate di riscossione	5,88

Totale da pagare entro 60 giorni dalla data di notifica **euro 761,88**

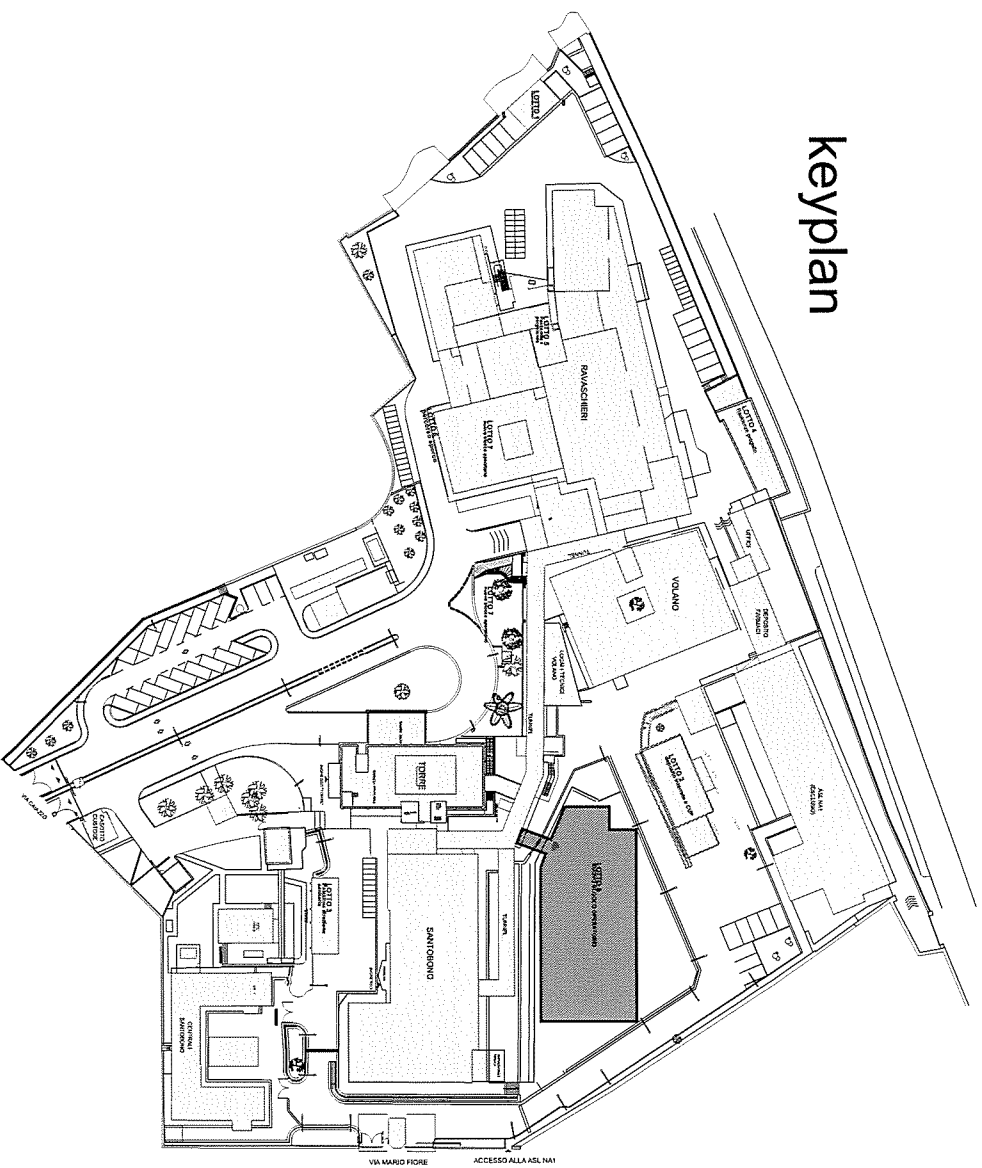
La scadenza che cade nelle giornate di sabato o festivo è spostata al primo giorno lavorativo successivo.

In caso di pagamento oltre i 60 giorni la legge prevede che alla somma dovuta vadano aggiunti gli interessi di mora, che l'Agente della riscossione deve incassare e versare agli Enti creditori.



LOTTO 8 - Realizzazione di un nuovo blocco

keyplan



LOTTO 9 - Volume access

keyplan

